

Um PSI piú forte crea stabilità nel paese



Libertà economica - Pluralismo economico

Intervista all'On. Paolo Babbini capolista PSI nel Collegio di Bologna - Ferrara - Forlì - Ravenna)

Non esiste libertà politica se non esiste libertà economica. Cosa ne pensa?

Un sistema democratico necessita non solo della libertà economica ma anche del pluralismo economico. Anzi è la compresenza in uno stesso sistema di una pluralità di soggetti economici che dà sostanza alle regole della libertà economica e che stimola il confronto e la crescita democratica. Sia la libertà economica che quella politica sono infatti soffocate o non esplicano appieno le loro potenzialità sia in caso in cui lo stato è l'unico «imprenditore», come nei paesi dell'est, sia nel caso in cui l'attività economica è concentrata nelle mani di ristrette oligarchie, come nei paesi sudamericani.

Le due cose non necessariamente devono coincidere. Il PSI ha dimostrato in questi anni, in cui ha avuto la responsabilità del ministero delle finanze di avere il coraggio di assumere decisioni impopolari; senza tuttavia, farsi artefice di una politica antipopolare, ma lottando contro quelle situazioni di privilegio palese o nascoste che se non affrontate effettivamente si «trasformano in crisi globali di cui più nessuno sembra avere la responsabilità».

Può enunciarmi due o tre provvedimenti da realizzare urgentemente a favore dell'industria?

L'industria italiana ha bisogno di iniziative urgenti sia per uscire dall'attuale difficile situazione che per affrontare le

ad altri colleghi di partito ho presentato in parlamento un progetto di legge per la istituzione di centri per l'innovazione tecnologica.

È favorevole alla detassazione degli utili reinvestiti nelle aziende?

Sono favorevole se la detassazione degli utili serve ad influenzare positivamente le decisioni di investimento degli imprenditori. Non sono favorevole se la detassazione diventa un escamotage per nascondere gli utili all'erario.

I metalmeccanici a Torino per il lavoro e i contratti

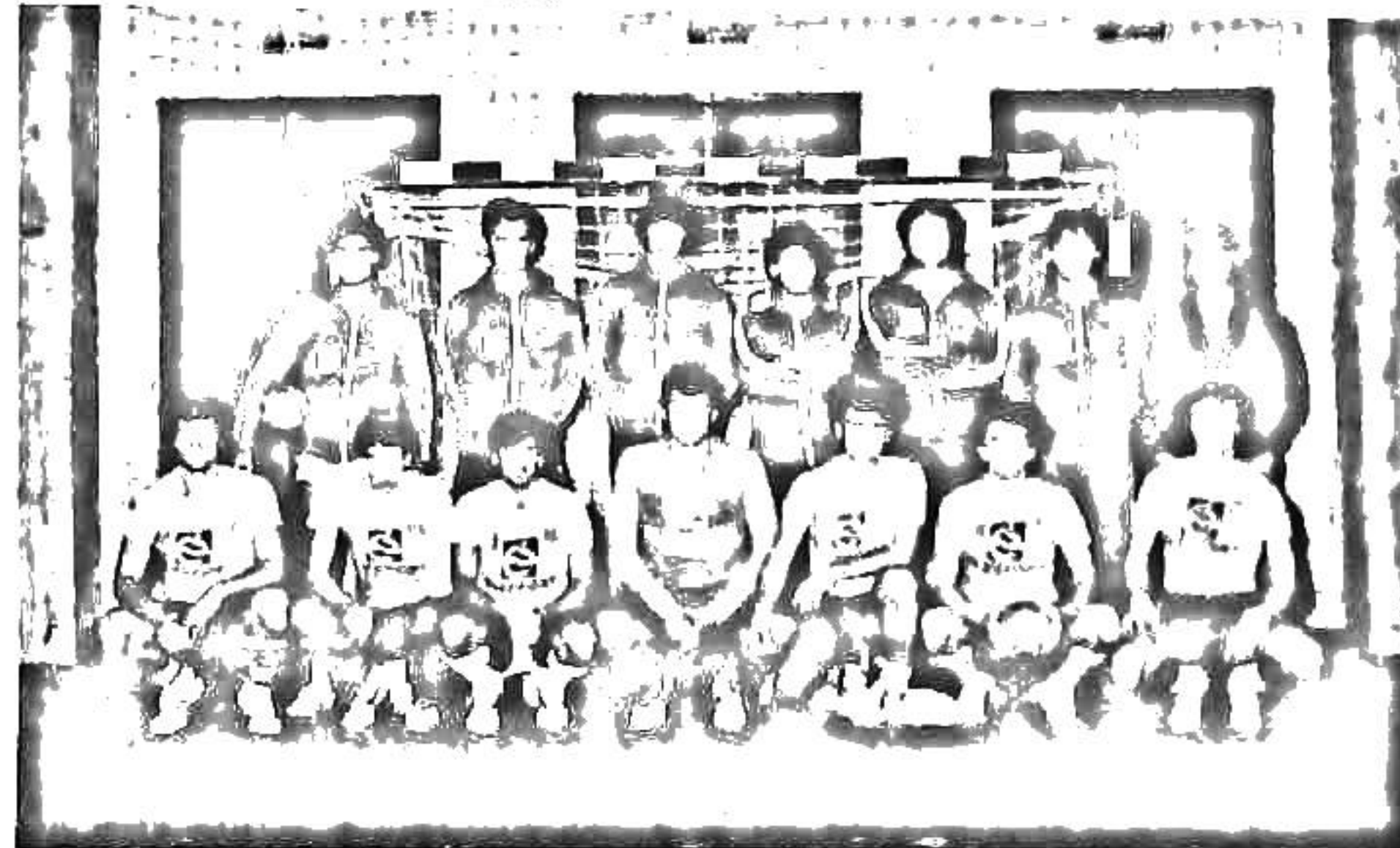
Decine di migliaia di lavoratori provenienti da tutto il paese hanno partecipato, il 10 giugno scorso, alla manifestazione di Torino nell'ambito dello sciopero nazionale di 8 ore proclamato dalla FLM nazionale per il lavoro e il rinnovo del contratto.

Lo sciopero generale con la manifestazione di Torino (per la quale da Imola sono partiti 4 pullman di lavoratori delle aziende metalmeccaniche del comprensorio, compresi quelli delle aziende

segue a pag. 9

PER LA PRIMA VOLTA AD IMOLA

La serie «A»



Sul neutro di Mantova l'H.C. Elsport superando il Loacker Bolzano per 32 a 29 ha raggiunto la serie «A» di pallamano. È la prima volta che una società raggiunge questo titolo ad Imola (Foto Gianni e Marco). Ampli servizi a pagina 7.

NUOTO AICS: Tricolori a Montecatini le sorelle Dall'Olio

Loli bravo ma sfortunato

Grande successo del nuoto AICS Imolese: Nei campionati AICS di Montecatini 4 titoli alle sorelle Dall'Olio (3 titoli per Angela e 1 per Daniela) e buone prove per Loli. (Foto Gianni e Marco). Il servizio a pagina 7.



PSI L'OTTIMISMO DELLA VOLONTÀ MARTEDÌ 21 MAGGIO ORE 10

Imola - Piazza Caduti per la Libertà

Chiusura Campagna Elettorale

Parleranno: G.P. Domenicali - Segretario PSI - Imola

On. PAOLO BABBINI - Candidato al Parlamento (Capolista Collegio: Bologna - Ferrara - Ravenna - Forlì)

È riconosciuta da tutti la crisi dello Stato assistenziale e dello Stato-imprenditore. Che cosa proporrebbe per superare tale crisi, che sta conducendo l'Italia a livello di sottosviluppo?

Vorrei innanzitutto contestare l'affermazione che l'Italia sia ormai alle soglie del sottosviluppo. Il nostro Paese ha sicuramente molti problemi da risolvere; in questi anni ha manifestato anche un grande dinamismo e vitalità. La crisi fiscale che coinvolge ormai tutti i paesi europei impone anche all'Italia una riflessione coraggiosa sull'utilizzo delle risorse pubbliche, che non possono essere più usate per politiche assistenziali. Un conto però è la politica assistenziale, che va combattuta, un conto è salvaguardare gli ambiti di intervento sociale dello stato, che deve continuare ad erogare, migliorandoli e rendendoli più efficienti quei servizi (sanitari, previdenziali, nel campo dei trasporti ecc.), che fanno del nostro un paese civile.

È inutile negarlo: molto spesso i governi ed i parlamenti, nel formulare le leggi, cercano di evitare l'impopolarità. Secondo lei, un buon parlamentare in che misura dovrebbe tener conto degli interessi generali di lungo periodo e non solo di quelli immediati, che poi, accumulando effetti negativi nascosti, si trasformano in crisi globali di cui più nessuno sembra aver alcuna responsabilità?

Occorre non confondere una politica impopolare con una politica antipopolare.

sfide degli anni futuri. Un provvedimento da attuare subito, per evitare che la nostra economia perda il treno della ripresa internazionale, consiste in una politica creditizia meno restrittiva che faccia affluire risorse al settore produttivo con costi finanziari più bassi di quelli attualmente praticati. Per poter essere competitiva sui mercati internazionali l'industria italiana ha bisogno tra l'altro di una politica per l'innovazione tecnologica. È una esigenza questa che noi sentiamo pressante. Insieme



CRAXI

LUNEDÌ 20 GIUGNO - ore 20,30
1ª RETE TV NAZIONALE

Tre buone ragioni per un voto al Garofano Rosso

di Franco Piro Vice segretario regionale PSI Emilia-Romagna - Candidato al Parlamento

1) Abbiamo proposto un programma basato sullo sviluppo economico fatto di piena occupazione e di rigore sulla finanza pubblica. L'Italia è ricca di capitale umano. Non può permettersi politiche di disoccupazione strutturale. Proponiamo di rivedere le politiche sociali. Poiché vogliamo aiutare gli invalidi veri, non possiamo sostenere gli invalidi falsi che eleggono un illustre disonorevole democristiano. Si può creare una alleanza riformatrice tra chi ha merito e chi ha bisogno, specialmente per ciò che riguarda il coinvolgimento di tecnici nell'esercizio delle riforme (come quella Sanitaria) valorizzando lo Stato Sociale, di cui hanno bisogno i deboli, e smantellando lo Stato assistenziale, che favorisce le corporazioni. Siamo convinti da tempo della necessità di adeguare la Costituzione a ciò che è cambiato nella società italiana: la rete della burocrazia è spesso un labirinto, le competenze fra i vari livelli di governo non sono chiare, la governabilità è minacciata dal voto segreto che consente a chi ha

detto una cosa di votare per un'altra. Pensiamo alla necessità di conquistare una giustizia più giusta, rapida ed efficiente, per combattere la criminalità, offrire la sicurezza che lo Stato funzioni e non sia preda di avventure che consegnano i giudizi politici a poteri non negoziabili.

Vogliamo la pace, non prepariamo la guerra, teniamo all'indipendenza dell'Italia: possiamo evitare di costruire, installare, puntare nuovi missili se l'Unione Sovietica smantella i missili che ha costruito, puntato e installato contro di noi. Cinque punti per un programma semplice, lineare, convincente.

2) Con quali forze questo programma può realizzarsi?

Bisogna innanzitutto vedere quanti italiani, tra quelli che hanno votato nel '48 per la DC o nel 1976 per il PCI, intendono cambiare il loro voto perché non sono soddisfatti di come vanno le cose e di come andranno se resteremo bloccati nel falso dilemma tra la paralisi e lo scontro. La scelta riguarda anzitutto

due partiti. La DC o il PSI. Veramente il PCI sembra, purtroppo, fuori gioco. I comunisti non possono negare un dato evidente. L'alternanza in Europa si è fatta, si fa e si farà o dove i comunisti non ci sono, o dove perdono voti.

Comunque dove i socialisti guadagnano molti consensi. Non a caso la DC teme più il PSI che non l'alternativa impossibile, indesiderabile, propagandistica di Berlinguer. La DC teme di dover scegliere se è rappresentata dal Ministro Scotti che difende l'accordo sul costo del lavoro, il senatore che all'Argentina fa l'assessore repubblicano e propone un aumento della disoccupazione, l'estremismo padronale che in alcuni settori industriali fa il paio con l'estremismo nostalgico, conservatore e pericoloso di alcuni settori sindacali.

Quando Gianni de Michelis è andato a Pomigliano d'Arco a spiegare che la

segue a pag. 9

4 Giugno - Convegno Socialista

Sanità: è una riforma possibile?

Giuseppe Landi, responsabile della Commissione Sanità della Federazione Socialista Imolese, ha aperto il dibattito sulla riforma sanitaria promosso dalla Federazione P.S.I. di Imola.

Non è molto lontano il tempo del nostro precedente convegno su questo argomento, ma la realtà del settore della Sanità è così tumultuosa, il dibattito così intenso, i problemi talmente complessi e numerosi, che ormai è maturo il momento per una riflessione. Una riflessione generale sullo stato di realizzazione della Riforma, sugli strumenti più adatti per compierla; per portare un contributo al dibattito che si è aperto nel Paese sui punti «deboli», o comunque da rivedere, della Legge 833 e delle Leggi Regionali di attuazione.

Rivedere la riforma per meglio attuarla: questo è il metodo pragmatico che guida la linea politica riformista dei Socialisti degli anni '80.

Anche nell'amministrazione locale della Sanità, la linea scelta dai socialisti è stata quella di garantire la governabilità, contando per le idee e vincendo la tendenza all'immobilismo e al conservatorismo che spesso assale le forze politiche mastodontiche sul piano delle percentuali elettorali. Una linea che ha richiesto uno sforzo enorme ad un Partito delle dimensioni del nostro, ma che ha pagato in termini di servizi complessivi resi alla comunità locale.

Nella sua relazione introduttiva, Bruno Caprara, Vice Presidente della U.S.L. 23 ha riconfermato l'importanza di questa iniziativa che ha lo scopo di rafforzare il nostro rapporto con i cittadini e con gli operatori di questo settore.

Due sono gli obiettivi che ci proponiamo:

- Ritoccare l'impianto istituzionale e la ripartizione delle funzioni tra i vari livelli di governo delle UU.SS.LL.; affidando ai Comitati di Gestione gran parte dei compiti che la legge ora attribuisce alle Assemblee delle Associazioni dei Comuni e rafforzando nel contempo il peso dei consigli Comunali nelle attribuzioni più a loro congeniali.

— Il 2° obiettivo, per il PSI, si sostanzia nello sforzo di farsi garante anche della governabilità della sanità, mediante l'individuazione di moduli organizzativi rispondenti alle esigenze di efficacia ed efficienza dei servizi e, quindi, alle effettive esigenze della popolazione.

Ad Imola si dibatte molto sui contenuti e sulle strutture, e non ci si confronta invece sui contenuti di politica sanitaria.

Si tende a fare dello scandalismo, ad esempio, sul futuro di Montecatone e non ci si prova di approfondire, dal punto di vista economico, organizzativo, anche culturale, i veri contenuti di un corretto intervento sanitario, individuando i cambiamenti da operare, le riconversioni e le ristrutturazioni da attuare (nonché i necessari ridimensionamenti).

I socialisti imolesi da anni e non da oggi sostengono la linea del cambiamento, della qualificazione e del ridimensionamento, ove occorra, dei presi-



di e delle strutture sanitarie del nostro comprensorio, sfidando anche l'impopolarità, le critiche e le resistenze che spesso ne conseguono.

Oggi, a metà legislatura l'U.S.L. di Imola rispetto ai programmi iniziali ha raggiunto alcuni importanti obiettivi e si stanno gettando le basi per alcuni altri futuri.

La strutturazione dei servizi territoriali di prevenzione (materno infantile - medicina del lavoro - igiene pubblica - veterinario).

Ci stiamo inoltre occupando dei servizi per gli anziani del nostro territorio, i degenti degli istituti psichiatrici, gli handicappati ed i tossicodipendenti, per i quali è stato costituita una Comunità che si è recentemente data la veste di Cooperativa.

Se vi sarà l'impegno di tutti in questa direzione — ha concluso Caprara —, un impegno non solo delle forze politiche ma anche dei tecnici e degli operatori, se i cittadini eserciteranno la loro funzione di controllo e di partecipazione attiva, noi riteniamo si possa rispondere sì alla domanda del nostro convegno. Quella della sanità è una riforma possibile, con molta volontà e un po' di ottimismo.

Il Prof. Alberto Favero, resp. di Servizio dell'U.S.L. 23 ha introdotto e dibattuto sull'importante Servizio di medicina di base, ambulatoriale e farmaceutica. Ha trattato l'argomento con la competenza ed anche con la passione che lo contraddistingue nel dirigere questo Servizio quotidianamente.

Il Prof. Ermanno Bonavita, Primario della div. geriatrica dell'U.S.L. 23, parlando dei bisogni degli anziani ha affermato che essere vecchi in Italia, ma anche in altri Paesi dell'Europa, significa quasi sempre emarginazione ed isolamento.

In Italia gli ultrasessantenni sono 10 milioni, gli ultrasessantenni 5 milioni e gli ultraottantenni 1,2 milioni. per il 2000 si prevedono questi dati: ultrasessantenni 13,5 milioni, ultrasessantenni 6,9 milioni e ultraottantenni 1,9 milioni.

Le donne contribuiscono in misura

maggiore degli uomini a questa casistica «geriatrica»: la percentuale di donne nella popolazione ultrasessantenne è di 57 (nel 2000 sarà 56), nella popolazione ultraottantenne è di 66 (nel 2000 sarà 64).

Andrebbero rivisti i limiti che la società assegna rigidamente alle diverse età della vita in funzione di diversi ruoli (età dello studio, età del lavoro, età della pensione) nel senso di dare una interpretazione più elastica o comunque sufficientemente personalizzata.

Può tradursi in un danno per la società privarsi di persone professionalmente ancora valide solo per ragioni anagrafiche...

Un progetto che dovrebbe contemplare le diverse esigenze potrebbe così articolarsi: garantire a tutti gli anziani una pensione adeguata ed incoraggiare le attività a contenuto unitario-sociale (club didattici dei mestieri, salvaguardia dei parchi, custodia dei beni artistici e dei musei, regolazione del traffico davanti alle scuole, ecc).

Parlando di assistenza sanitaria è necessaria l'istituzione di Day-Hospital per anziani con finalità riabilitative: esso consentirebbe a molti una anticipata dimissione ospedaliera o ne impedirebbe la ospedalizzazione impropria. In carenza di Day-Hospitals Geriatrici gli anziani finiscono per intasare una struttura ad altissimo costo d'esercizio come è l'ospedale.

Il Dott. Fausto Francia, membro del Comitato di Gestione dell'U.S.L. 23, nella sua relazione ha sottolineato come oggi si stia giocando una battaglia fondamentale al cui esito è legato il futuro della assistenza sanitaria del nostro paese.

Siamo ad un bivio: da una parte c'è la prevenzione, dall'altro abbiamo la vecchia medicina diagnostica terapeutica che tende ad aggettivizzare il paziente, a considerare la malattia come entità non prevedibile o evitabile delegando al sistema sanitario la gestione della salute fisica e psichica. Alcuni hanno interpretato questa legge come una dichiarazione di disimpegno della sanità pubblica

nei confronti dei pazienti con disturbi mentali.

È vero invece il contrario. Seguire il paziente nel territorio, offrire disponibilità 24 ore su 24, effettuare un lavoro di équipe mirante, ove è possibile, ad eseguire terapie in regime di non ricovero comporta un impegno di professionalità, mezzi, risorse superiori. Aveva invece significato di disimpegno il ricovero nella vecchia struttura manicomiale: la società toglieva di mezzo una persona scomoda senza cercare di rinnovare dalla vita del paziente le eventuali cause di sofferenze psichiche.

Consci di tutto ciò noi ci siamo battuti affinché nella realtà imolese così ricca di strutture psichiatriche si andasse verso una riorganizzazione della assistenza ai fini di renderla più agile, più al passo coi tempi, più corretta concettualmente e più precisa da un punto di vista operativo.

Il processo di riordino del Simap ha portato e dovrà portare sempre più in futuro ad un confronto e ad una sintesi delle conoscenze, delle esperienze e delle attività da parte delle diverse realtà in cui era articolato. La strada da percorrere è ancora lunga: prendiamo atto però con soddisfazione che molti operatori dell'area psichiatrica, ma anche di altri servizi si sono già espressi in termini lusinghieri riguardo alla rinnovata efficienza del nostro SIMAP.

Il Dott. Guerra, coord. dell'U.S.L. 27 ha particolarmente insistito sul tema della necessaria divisione dei compiti tra organi tecnici ed amministrativi all'interno delle U.U.S.S.L.L.L. Gli amministratori hanno il compito di fare le scelte gestionali e non devono interferire nella direzione e nell'applicazione delle direttive. Il tecnico delle U.U.S.S.L.L.L. deve però essere formato.

C'è necessità, per adeguarsi ai compiti che la nuova organizzazione della Sanità richiede loro, che i tecnici dirigenti

ai vari livelli si aggiornino, anche con corsi opportunamente predisposti ed acquisiscano una mentalità manageriale. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità per risolvere i problemi. Problemi che vanno affrontati con metodo pragmatico.

Ha poi ripreso alcuni temi già sviluppati dal Prof. Bonavita concludendo che si dovrà fare i conti con il «problema anziani», fondamentale per i prossimi anni.

Il Dott. Muccio, respons. Commissione Sanitaria P.S.I., Emilia Romagna ha declinato il ruolo di trarre conclusioni: il dibattito a suo avviso è stato ad alti livelli e gli interventi non necessitano di ulteriori precisazioni. Ha voluto piuttosto portare un contributo, approfondendo alcuni orientamenti del partito sulla Sanità a livello nazionale, regionale e locale.

Il nostro partito ha profuso uno sforzo coerente e naturale in materia di Sanità. Alla poderosità dello sforzo non è corrisposto un adeguato risultato, anche perché potenti sono state le forze antiriformiste e corporative annidate nella DC e che hanno usato il Ministero del Tesoro come strumento per stroncare economicamente la riforma. Si tende a fare più contabilità che politica. Il nostro partito è comunque coerente e ritiene di dover continuare nello sforzo e nella strada percorsa sorretto dall'ottimismo della volontà che, più che uno slogan è un modo di fare politica.

Anche a livello regionale si devono vincere le resistenze del PCI che assume atteggiamenti da forza conservatrice. Bisogna vincere la tendenza del PCI Emiliano a mandare allo sbando gli amministratori delle U.U.S.S.L.L.L. con errate leggi finanziarie Regionali; si deve contrastare la dicotomia fra leggi e loro applicazione; un maggiore potere decisionale deve essere garantito ai tecnici, nell'ambito delle loro competenze.

LA ROMAGNOLA



nella nuova gestione
mantiene
PRESTIGIO QUALITÀ
E SERVIZIO

Via Allende, 6
Tel. 34722-24133 - IMOLA

LARAEEL

di RUSTICI
GIULIANO

Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

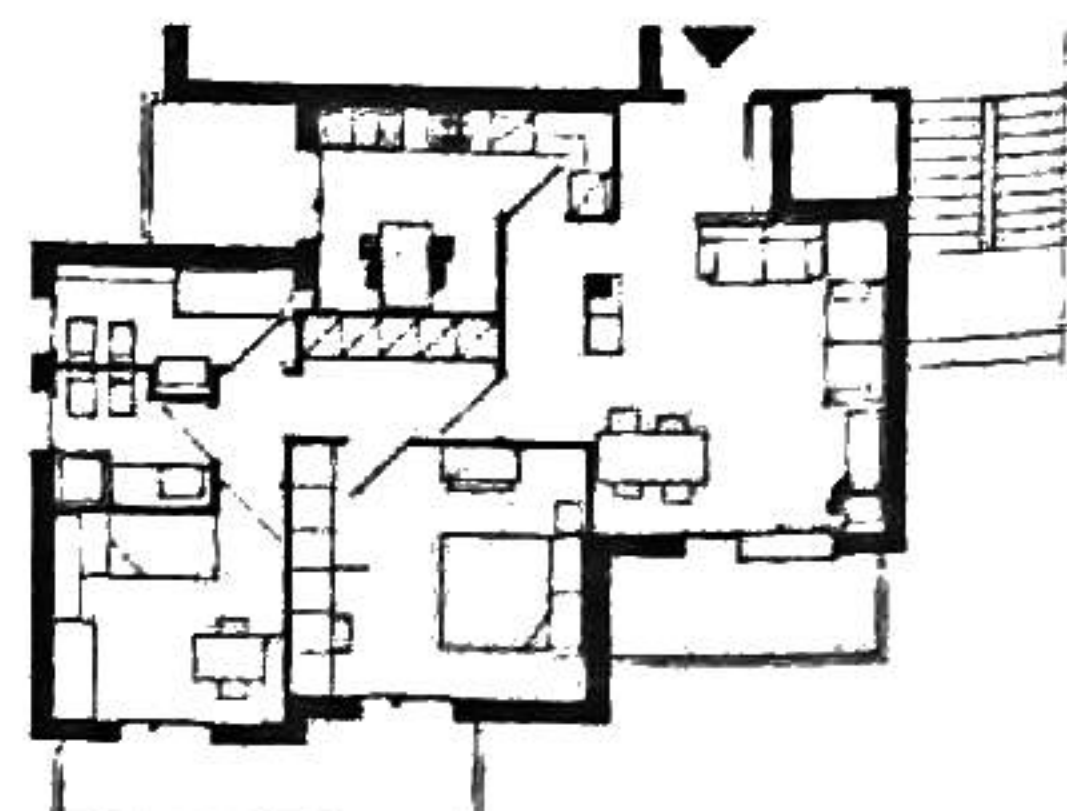
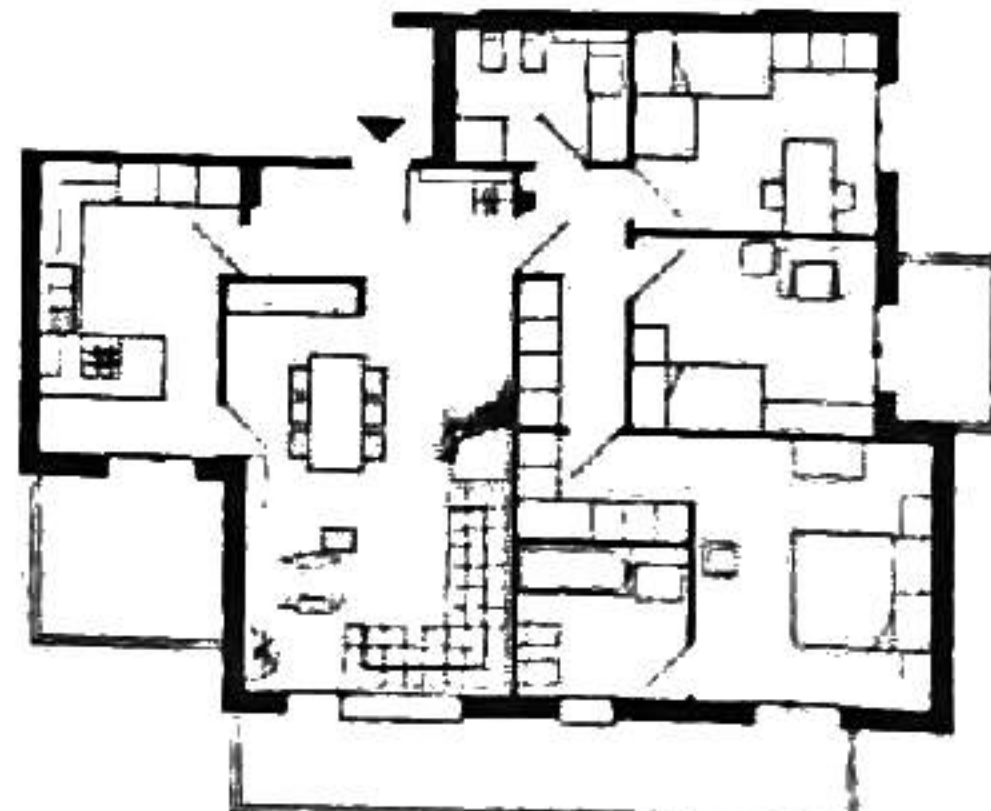
Alcune ditte rappresentate:

BOSCH - BLAUPUNKT BOSCH - SCAVOLINI
cucine - materiale elettrico vario

Costruzioni Edili G. Monti s.r.l.

Fabbricato residenziale in via A. Negri

■ Pareti esterne ed interne, pavimenti, collettati con isolanti termici ed acustici ■ Rivestimento esterno in «gres monocottura», quindi nessuna manutenzione ■ Porte di sicurezza nei singoli appartamenti ■ Impianti tecnologici di prima qualità ■ Riscaldamento individuale ■ Infissi in legno di nuovo disegno ■ Predisposizione in ogni singolo appartamento dell'impianto di allarme ■ Videocittafono



PSI L'OTTIMISMO DELLA VOLONTÀ

**Sabato 18 giugno ore 10 a Imola
in piazza Caduti per la Libertà**
parleranno i compagni

Augusto Fanti

Candidato al Senato della Repubblica

Franco Piro

Candidato alla Camera dei Deputati



**Esercitazioni pratiche di
istologia normale per studenti di
medicina all'Ospedale di Imola.**

Si è concluso il ciclo di esercitazioni pratiche di istologia normale microscopica per gli studenti in medicina dell'area imolese.

Le esercitazioni sono state tenute dal Prof. De Maurizi, primario del Servizio di Anatomia e Istologia Patologica e Citodiagnostica dell'USL 23 e, come ogni anno (ormai da 8 anni), hanno registrato una nutrita partecipazione di studenti che, dopo aver frequentato le lezioni universitarie e a poche settimane dall'esame, trovano utile occasione di ripasso di quelle nozioni teoriche, che, in definitiva, costituiscono la base della routine quotidiana dell'anatomopatologo.

Concorsi

L'UIL/POST - Sindacato Confederale dei lavoratori postelegrafonici Tel. 051/239192 - Sede: str. Maggiore, 37 - 40125 BOLOGNA comunica che sulla G.U. sono pubblicati alcuni concorsi presso l'Azienda dei telefoni dello Stato

1) per dattilografo - scadenza della presentazione della domanda: 29/6/83 titolo di studio richiesto: 3^a media.

2) per autista - scadenza della presentazione della domanda: 29/6/83 titolo di studio richiesto: 3^a media e patente «C».

3) per revisore tecnico - scadenza della presentazione della domanda: 18/6/83 titolo di studio richiesto: diploma di perito industriale per le telecomunicazioni, elettrotecnica, informatica, elettronica industriale, liceo scientifico, perito spec. energia nucleare, tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche.

4) per laureati tecnici (ingegneri edili, sett. elettrico ed elettronico, sett. informatica) ed altre discipline (giurisprudenza, scienze politiche, ecc.).

Sono in attesa di pubblicazione altri concorsi per:

Perito industriale: specializzazione in telecomunicazioni, meccanici, elettrotecnici, elettronici, ecc.

Operai qualificati: con 3^a media che, quale prova d'esame, dovranno sostenere una pratica ed un colloquio.

Operatore d'esercizio: concorso sia pubblico che riservato (per chi ha prestato servizio quale trimestrale o altro).

Operatore specializzato d'esercizio: titolo di studio presumibilmente di 2° grado (conseguimento di diploma di 5 anni o di 3 anni purché presso una Scuola Statale) pubblico e riservato.

ORARIO DI PRESENZA: tutti i giorni escluso il Sabato ore 16 - 18,30.

ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP.
FACCHINI
IMOLESI**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

**Incontro PSI
a Dozza**

Domenica 19 giugno alle ore 17 nella sala della Biblioteca di Dozza incontro del PSI con la cittadinanza sul tema «Con il PSI per rinnovare l'Italia e governare davvero».
Sarà presente il Dott. Pierluigi Severi, Vice Sindaco di Roma.

«Festa dei nonni»

La prima «festa dei nonni» si celebrerà il 30 ottobre 1983, e si è certi che il suo successo segnerà l'inizio di una lunga serie, per un gioioso incontro fra giovani e anziani.

L'iniziativa è patrocinata dalla Lega Italiana Osteoporosi, un organismo parascientifico di rilievo internazionale, il quale, al di là dei suoi scopi istituzionali, si è proposto un'intensa attività di promozione della qualità della vita dell'anziano e di una nuova cultura delle età avanzate.

Il 30 ottobre sarà un giorno tutto loro, durante il quale i vecchi torneranno al vertice delle loro famiglie.

**Concerto
in Piazza**

A Imola, in piazza caduti per la Libertà, a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Imola, si terranno una serie di Caffè-Concerto:

— Giovedì 23 giugno «Neri Group» (inizio ore 21,45)

— Giovedì 30 giugno ore 21 «Carillon Group»

— Giovedì 7 luglio ore 21 «Gort Ma Mora»

— Giovedì 14 luglio ore 21 «Meelo»

— Giovedì 21 luglio ore 21 «Roaring Jazz Band»

FESTAvanti!

**TOSCANELLA
PISTA SCATTINAGGIO**

Venerdì 17: ore 21 Ballo con l'orchestra: «NUOVI NOBILI»

Sabato 18: ore 21 Spettacolo con i:

BALLERINI «CA DEL LISCIO»

e la vincitrice dello Zecchino d'oro 1983

BARBARA FABBRI

Domenica 10: ore 20,30; **COMIZIO**

ore 21

Ballo con il Quartetto: «I TROVATELLI DEL FOLK»

Lunedì 20: ore 21

Ballo con l'orchestra: «VOLO LIBERO»

Canta FERDY

Durante la festa funzionerà lo Stand Gastronomico con specialità Romagnole.
Grande Pesca con ricchi premi.

**C.I.R. Cooperativa
Industriale Romagnola**

**Ricerca: FUNZIONARIO VENDITE SETTORE
SERRAMENTI MERCATO ESTERO**

Richiesta: età 27-35 anni, ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e nozioni di francese, diploma di geometra o titolo equivalente, esperienza pluriennale in trattative commerciali e nella gestione di offerte e commesse.

Inviare curriculum: C.I.R. Imola - Uff. Personale Ref. 101
Via Riccione, 4 - 40026 IMOLA - BO

**C.I.R. Cooperativa
Industriale Romagnola**

**Ricerca: FUNZIONARIO VENDITE SETTORE
SERRAMENTI CAPO-AREA NEL
MERCATO ITALIANO**

Richiesta: età 27-35 anni, esperienza pluriennale nel settore edile o simile, diploma di perito industriale o equivalente, gestione di agenti di vendita e trattative commerciali.

Inviare curriculum: C.I.R. Imola - Uff. Personale Ref. 101
Via Riccione, 4 - 40026 IMOLA - BO

Mercoledì 22 Giugno, ore 15,30

Palazzo Tozzoni - Via Garibaldi

**Incontro dei Pensionati
con il PSI**

sul tema Pensioni-Pensionati

Parlerà **Vanda Burnacci** candidata al Parlamento

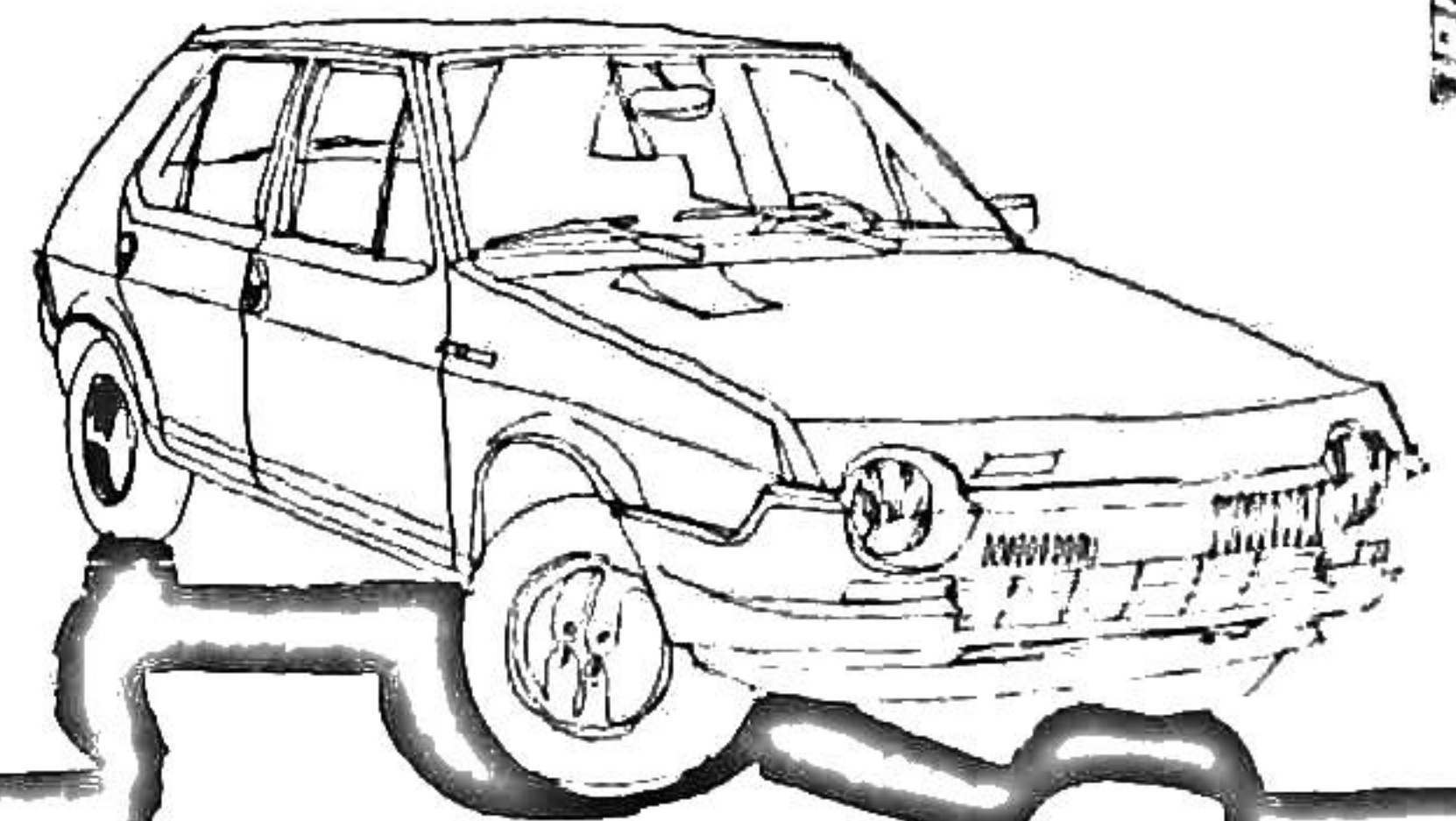
CON «AMICI INSIEME»

**Un pulmino per gli
handicappati.**

Obiettivo raggiunto con il prezioso contributo di una pubblica sottoscrizione e della Banca Cooperativa di Imola.

La vita dell'handicappato è forzosamente diversa da quella prevalente nella società a causa del condizionamento che gli proviene dal suo stato fisico mentale. Per abbattere questa barriera sta lavorando nella nostra città un gruppo di

«Amici insieme» che conta 30 aderenti e che ha visto premiati i suoi sforzi riuscendo a realizzare un importante obiettivo: l'acquisto di un pulmino attrezzato al trasporto degli handicappati. La spesa, che ammonta ad una cinquantina di milioni, è stata infatti coperta con il contributo elargito dalla Banca Cooperativa di Imola che ha donato trenta milioni e grazie ad una pubblica sottoscrizione che testimonia il riconoscimento della funzione di questo gruppo di volenterosi «amici» nel contesto socio-civile del nostro Comprensorio.

L'evoluzione della specie

Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

SICA

VIA SELICE Imola ☎ 35.8.38

**c'è una casa sicura
dietro una porta**

TUTOR

- ① SERRATURE CISA
- ② CHIAVI CODIFICATE
- ③ CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- ④ STIPITI ANTISCASSO
- ⑤ STRUTTURA INGLIAFUOCO
- ⑥ LAMIERE D'ACCIAIO
- ⑦ INTERCAPEPINE AFONICA

tutor CIR  **per sentirsi sicuri**

PORTA TUTOR consiglia sempre porte e serramenti CIR Serramenti Imolesi via Riccione 4 IMOLA (BO) tel. 0542/22090

Taccuino

Il sole nasce alle 5,34 e cala alle 20,45

Farmacie di turno

Fino a domenica: Farm. Spadoni; il sabato: Farm. Michelangelo, Ospedale, Comunale Pedagna.

Cinema

CENTRALE
The blue Brothers

MODERNISSIMO
Lo stato delle cose di V. Wenders

ASTORIA
Dark cristal

CRISTALLO
Scipen (commedia) con M. Placido e A. M. Merli.

Mostra cinofila

Domenica 12 giugno si è tenuta presso il campo sportivo di Imola una esposizione di cani di tutte le razze, compresi i Lagotti, famosi per i loro problemi di sopravvivenza. La manifestazione ha visto impegnati la giuria dalle 9,30 alle 16,30 sono stati premiati gli esemplari più belli. La mostra comprendeva inoltre il concorso del bambino con il cane, al quale hanno partecipato ragazzi fino a 12 anni.

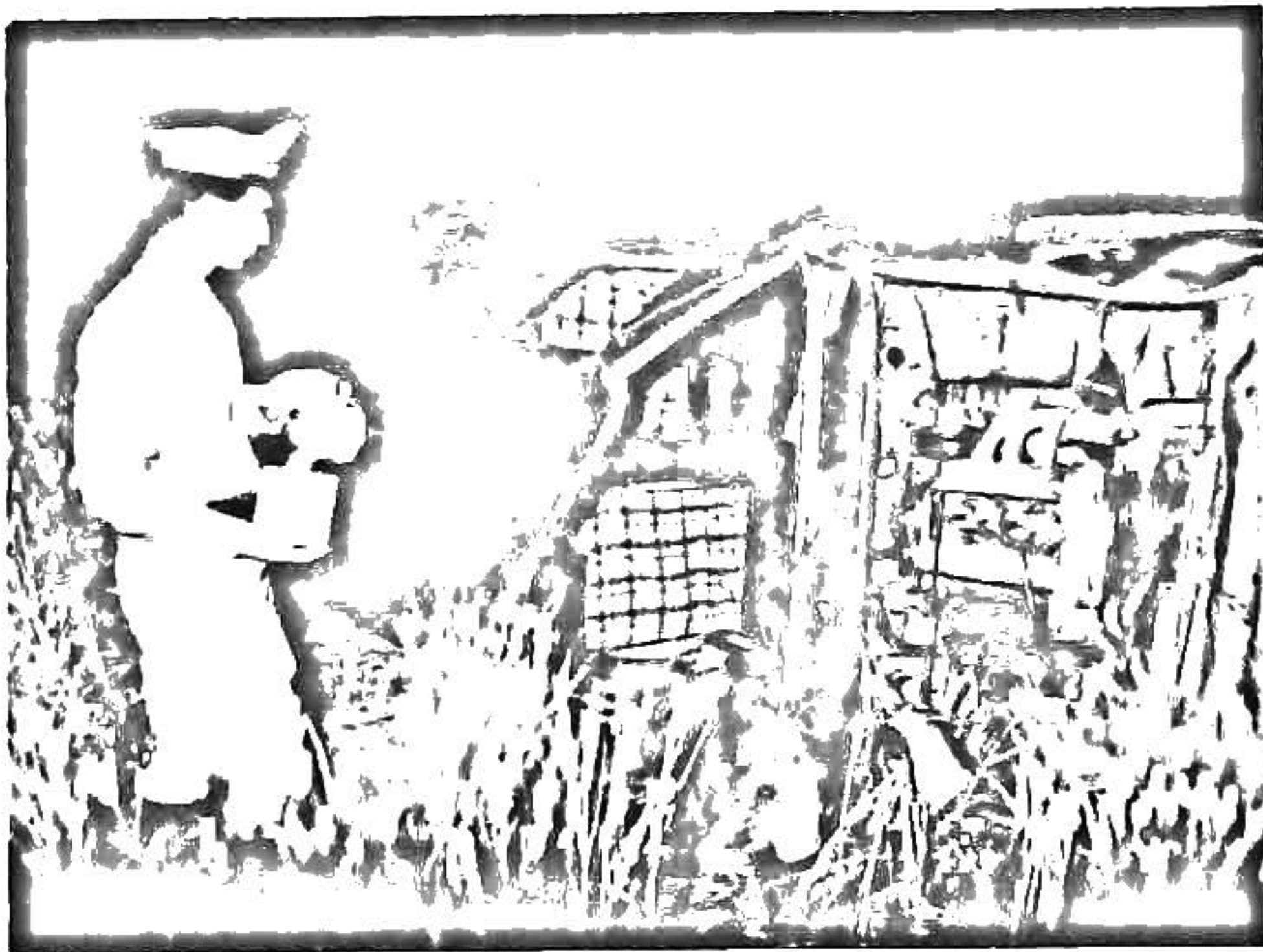
Per concludere, è stato premiato il migliore esemplare assoluto.



Un'ampia partecipazione di pubblico ha riempito le serate della «Fest'Avanti» che si è tenuta la settimana scorsa nel quartiere Pedagna di Imola. Un successo di pubblico che ha testimoniato l'importanza della scelta di andare ad instaurare un dialogo tra i socialisti e la sua stampa e i cittadini del quartiere. Un successo che è anche merito dei compagni e amici che hanno lavorato per preparare e gestire la festa.

Cronaca del Comprensorio

a cura di
Emanuela Negroni



Grave incidente sulla San Carlo

Era da poco passata la mezzanotte di venerdì, e due giovani di Castel San Pietro entrambi ventunenni stavano percorrendo a bordo di una «Vespa 125» la strada provinciale San Carlo che collega Medicina a Castel San Pietro, quando, ad un certo punto la «Vespa» veniva

violentemente urtata da tergo da una Alfetta, targata Bo 679073 e pilotata dal ventiquattrenne Domenico Bagnato, che sopraggiungeva a forte velocità. I due giovani, Mauro Mezzetti e Maurizio Selvatici, venivano violentemente scaraventati sull'asfalto e quindi immediatamente soccorsi dal Bagnato e da un'altro automobilista di passaggio che illuminava la sede stradale nel punto in cui era avvenuto lo scontro, poi trasportati all'ospedale di Castello. Il Mezzetti è però deceduto durante il tragitto mentre il Selvatici vi giungeva in gravissime condizioni e, dopo le prime cure più urgenti veniva trasportato al Bellaria.

Cade giocando

Il diciassettenne Marco Randi abitante a Imola in via Labriola 2/B mentre giocava a pallone è caduto fratturandosi il polso sinistro.

Sbanda in motorino

Luca Raffini, di 14 anni, domiciliato a Ponticelli in via Montanare 140, mentre procedeva in motorino ha sbandato improvvisamente e cadendo ha battuto il capo sull'asfalto procurandosi un trauma cranico con sindrome commozionale.

Cadono dal motorino

Quattro persone sono rimaste ricoverate all'ospedale di Imola in seguito a lesioni riportate cadendo in motorino lungo le strade diverse della zona. Sono: Vilema Rossi di 35 anni, abitante a Casalfiumanese in via Casalino 14 che ha riportato un trauma cranico con ferita alla regione temporale destra, abrasioni e contusioni varie e stato shock; Giuseppe Boschi di 36 anni, domiciliato a Imola in via Borgo Spuviglia 12, che si è prodotto un trauma pluricontusivo e una frattura; Aristotele Sassi di 60 anni, abitante in via Manzoni 26 a Imola che ha riportato un trauma pluricontusivo con frattura scomposta della clavicola sinistra e stato di shock; Valeria Chiari, 16 anni, domiciliata nel luogo in via Fuscona 7/a, che si è procurata un trauma cranico-facciale con stato commozionale e varie contusioni.

Investita da un'auto

L'imolese Adele Alpi, 49 anni, abitante in via IX Febbraio 29/a stava procedendo a piedi lungo le vie del centro quando giunta all'angolo fra le vie F. Orsini e Pighini è stata urtata da una «Fiat 126» pilotata da Francesca Trerè, domiciliata in via S. Prospero 4, che stava uscendo da via Orsini. L'Alpi è stata ricoverata all'ospedale di Imola per trauma cranico e pluricontusivo, abrasioni varie e stato di shock.

Vecchie lattine per un salvagente

Gli studenti dell'Istituto Magistrale Alessandro da Imola hanno allestito con una serie di disegni una mostra che si è tenuta nei giorni scorsi nella galleria del Risorgimento intitolata «Dalla lattina al salvagente», illustrando le finalità della raccolta di lattine che sta procedendo in maniera soddisfacente presso la Croce Rossa di Imola. Si tratta di una iniziativa promossa dall'USL 23, dal Comune e dalle associazioni naturalistiche che utilizzerà il ricavato della vendita delle lattine per l'acquisto di un salvagente in polistirolo da collocare lungo il Santerno, i canali e i laghetti artificiali che sono stati teatro di casi di annegamento.

Investito da un'auto all'uscita da un bar

Vincenzo Mirri, 65 anni, abitante a Ponticelli in via Montanare 199, era appena uscito da un bar sito sulla stessa Montanare, quando è stato investito da una «Renault» targata BO 925910, pilotata da Carlo Maccarelli di 40 anni, domiciliato in via C. Porta 5 a Imola. L'uomo è stato scaraventato a terra e trasportato all'ospedale di Imola ha riportato un trauma cranico e pluricontusivo, ferita al cuoio capelluto, escoriazioni varie e stato commozionale.

Musica in Piazza

Sabato 18 giugno - alle ore 20 a Imola in Piazza Matteotti, si esibiranno i complessi:
— Neri Galavotti Group
— Street Band
— South Side Blues Band
— I Fagiani
— Porcospino Blue Brass Band

AGENZIA D'AFFARI



IMMOBILIARE - VIA ANDREA COSTA, 21 - IMOLA, TEL. 0542 (35.252)

— VENDE APPARTAMENTI LIBERI IN IMOLA —

- ZOLINO: Appartamento di mq. 121 con mansarda di mq. 65 e terrazzo di mq. 65. Riscaldamento indipendente via per la mansarda. Il ventuale mutuo. Prezzo a interessare.
- ZOLINO: NUOVO mq. 137. Ingresso, sala, cucina, tre letti, dispo. servizi. Due balconi. Garage e cantina. Riscaldamento indipendente. L. 63.000.000.
- ZOLINO: NUOVO di mq. 121 e mq. 140 con mutuo agevolato 11,80%.
- Via Lagone: casa indipendente con piccolo giardino. Quattro vani più servizi. L. 60.000.000.
- Via Molise Vecchia: indipendente. Ingresso, salotto, cucina, tre letti, due bagni, garage per due auto. L. 90.000.000.
- Via Carver: ultimo piano, mq. 112. Sala, cucina, due letti, bagno, ripostiglio. Cantina. Riscaldamento indipendente. L. 55.000.000.
- Via Benfè: piano rialzato mq. 95. Ingresso, sala, cucina, due letti, bagno, due terrazzi. Garage, cantina. Riscaldamento indipendente. L. 65.000.000.
- Viale De Amici: Porzione di bifamiliare di mq. 110. Due letti, sala, cucina, cucinetta, terrazzo, bagno. Cantina. Riscaldamento indipendente. L. 60.000.000.
- Viale De Amici: Appartamento in condominio di quattro condomini. Due vani, cucinetta, bagno, ingresso, balcone. Cantina. L. 38.000.000.
- Via Mazzini: Appartamento con due letti, sala, cucina, bagno, ripostiglio, garage, cantina. Due balconi. Alti fuochi con accensione.
- Via De Gasperi: Due letti, sala, cucina, cucinetta, un bagno, entrata. Garage e cantina. Doppio finestrino. L. 55.000.000.
- Via B. Magliani: indipendente. Ingresso, sala, cucina, due letti, bagno, garage e cantina con cantinotto. Giardino privato. Riscaldamento indipendente. L. 97.000.000.
- Via Carpi: indipendente. Ingresso, salotto, letto, cucina, tre letti, dispo. servizi. Cantina raggiungibile dall'abitazione e garage. Prezzo interessante.
- Palazzina stile: centro storico, stile, dispo. servizi. Prezzo interessante.
- APPARTAMENTI FUORI IMOLA
- Castel Goffio: Appartamento in piccolo condominio con ingresso, cucina, soggiorno, 2 letti, bagno. Cantina garage. L. 43.000.000.
- Fontanelice: porzione di casa indipendente su due piani di mq. 130 più mq. 40 di terrazzo. L. 65.000.000.
- Castel Sanpiero: Casa storica, mq. 100 e terrazzo ristrutturato a nuovo a partire da 50 mq. Prezzo interessante.
- Ponticelli: Appartamento nuovo in fase di ultimazione da L. 50.000.000.
- Offerta a schiera in zona residenziale con mansarda e terrazzo al prezzo di L. 85.000.000.
- RUSTICI
- Fontanelice: Casa indipendente costruita nel 1973 con 20.000 mq. di terreno. L. 35.000.
- Fontanelice: A 1 km. dal paese rustico ristrutturato con 2 ettari di terreno. Prezzo interessante.
- Via Garibaldi: casa storica di varie dimensioni con mq. 11.000 di terreno. L. 120.000.000.
- Orzinuovi: porzione di casa con cucina abitabile e cantinotto agricolo.
- Orzinuovi: porzione di casa con cucina abitabile e cantinotto agricolo.
- Prato: villa settecentesca parzialmente ristrutturata con 1 ettaro di bosco.
- Castel Volturno: rustico ristrutturato a nuovo bifamiliare. Prezzo interessante.

Guida TV

Giovedì 16 giugno

Rete 1 ore 20,30 Tribuna elettorale; ore 21,25 Test; ore 22,45 Paris (telefilm).
Rete 2 ore 20,30 Reporter; ore 21,25 2 di tutto; ore 22,35 TG2-Sportsette.
Rete 3 ore 20,30 In tournée Gianni Morandi; ore 22,05 Mimì metallurgico ferito nell'onore (film) con G. Giannini e M. Melato.
Canale 5 ore 20,25 Festivalbar story; ore 22,00 Telefilm; ore 22,30 Flamingo Road (telefilm).
Telesantorno ore 20,25 Gente di rispetto (film) con F. Nero e J. O'Neil; ore 22,15 Caccia al tesoro (telefilm).

Venerdì 17 giugno

Rete 1 ore 20,30 Tribuna elettorale; ore 21,25 Asfalto che scotta (film) con S. Milo, J. P. Belmondo e L. Ventura.
Rete 2 ore 20,30 Il nocciolo della questione (sceneggi.); ore 21,35 TG2 Dossier.
Rete 3 ore 20,30 Giaguaro (film) con P. Salvador e A. Austria.
Canale 5 ore 20,25 Flamingo Road (telefilm); ore 21,25 Arabesque (telefilm); ore 22,30 Prima pagina elettorale.
Telesantorno ore 20,25 Come imparai ad amare le donne (film) con R. Hoffman, N. Tiller e E. Martinelli.

Sabato 18 giugno

Rete 1 ore 20,30 Il gatto in tasca (Prosa) con P. Gassman, U. Pagliaro, M. Carotenuto; ore 21,35 Il sale della terra.
Rete 2 ore 20,30 L'asso della manica (telefilm); ore 21,25 IL medico e lo stregone (film) con V. De Sica, M. Mastroianni e M. Merli.
Rete 3 ore 20,30 Il chiosco; ore 21,55 Cribb (telefilm).
Canale 5 ore 20,25 Attenti a noi due 2; ore 22,00 Tutti a casa (telefilm).
Telesantorno ore 20,30 Una ragazza da sedurre (film) con R. Hudson; ore 22,15 Anatomia di un rapimento (film).

Domenica 19 giugno

Rete 1 ore 20,30 Il gatto in tasca (seconda e ultima parte); ore 22 La domenica sportiva.
Rete 2 ore 20,30 Chewing-gum show; ore 21,35 I professionals.
Rete 3 ore 20,30 Sport tre; ore 22,25 Disco inverno.
Canale 5 ore 20,25 Boario Terme (manifestazione canora); ore 22 Amo mia moglie (film) con Gould B. Vaccaro.
Telesantorno ore 20,35 I Sullivan (telefilm); ore 21,30 Katmandu (film) con P. Andruet e J. Birkin.

Lunedì 20 giugno

Rete 1 ore 20,25 Arsenico e vecchi merletti (film) con Cary Grant, Jean Josephine e Peter Lorre.
Rete 2 ore 20,30 Senza famiglia (quarta puntata).
Rete 3 ore 22,15 Il processo del lunedì.
Canale 5 ore 20,25 Il ritorno di Ringo (film) con G. Gemma; ore 0,25 Una ragazza molto brutta (film per la TV).
Telesantorno ore 20,30 Legno greggio (film); ore 23 John il bastardo (film).

Martedì 21 giugno

Rete 1 ore 20,30 Tribuna elettorale; 21,25 XXIII Premio Nazionale Regia televisiva Giardini Naxos TV 1983; ore 22,45 Romeo e Giulietta (balletto in 3 atti).
Rete 2 ore 20,30 Gli sposati (film) con Clark Gable e M. Monroe.
Rete 3 ore 21,30 XXVI Festival dei due mondi.
Canale 5 Colpo secco (film) con P. Newman e J. Warren.
Telesantorno ore 20,25 Professione: killer (film); ore 23 Nel buio del terrore (film) con M. Mell e S. Boys.

Mercoledì 22 giugno

Rete 1 ore 20,30 Tribuna elettorale; ore 21,25 Caccia al tesoro (gioco televisivo a premi).
Rete 2 ore 20,30 Mixer; ore 22 Per un pugno di diamanti (film) con T. Savalas, P. Fonda e Ian Jule.
Rete 3 Assassinio sull'Oriente (film) con I. Bergman.
Canale 5 ore 20,25 Tre soldi nella fontana (film) con C. Webb e R. Brazzo; ore 0,30 Sur-san (film per la TV).
Telesantorno ore 20,25 Bisturi, la mafia bianca (film) con E. M. Salerno e S. Berger; ore 23 Gli orrori del liceo femminile (film).



CEMENTUBI s.n.c.

di Paolo Bartolotti e C.
Castel S. P. Terme (Bo)
Via Scania, 1139
Tel. (051) 941609

devi **PAVIMENTARE?**

UN CORTILE, UNA STRADA,
UN GIARDINO
IN AREA PRIVATA O URBANA.

Abbiamo una nuova soluzione

CONCRETELLE
IN CALCESTRUZZO VIBROCOMPRESSO

È resistente
Ha vari colori
Costa meno
Non ha manutenzione





Rinnovare l'Italia e governare davvero

PSI E GIOVANI

Lavorare per la pace...

La pace va perseguita con ogni ragionevole mezzo, ogni sottovalutazione del problema sarebbe immorale.

Il negoziato deve imporsi in tutte le situazioni difficili. Nessuno deve aspirare ad avere, e a nessuno deve essere concessa, una posizione di supremazia militare. Imperialismo e neocolonialismo offendono il diritto dei popoli e alimentano la tensione internazionale. La pace va organizzata e difesa, la politica del disarmo e del controllo degli armamenti è necessaria per garantire al mondo un avvenire di pace.

...e per la sicurezza dell'Italia

Bisogna impedire una ripresa incontrollata della corsa al riarmo. Il negoziato in corso a Ginevra deve essere condotto con la piena volontà di giungere a conclusioni positive. La modifica delle decisioni del 1979 non può essere unilaterale, ma dipende dai risultati del negoziato. È ai Paesi europei direttamente interessati che spetta la decisione finale.

Disoccupazione ecco il nemico



Pensare ai giovani

L'esigenza riformatrice parte dal basso, da necessità primarie di sviluppo culturale nel nostro Paese, portate avanti dalla nostra volontà politica e profondamente sentite dalle grandi fasce della sottoccupazione e disoccupazione intellettuale giovanile, bloccate nelle loro potenziali energie vitali o tragicamente costrette all'assistenzialismo statale o degli Enti locali, che al massimo porta voti effimeri a qualche assessore d'assalto e, nella realtà, limita al riciclaggio del già visto e del già prodotto. Ma così ci si porta ad un rapido inaridirsi della creatività e della produzione.

In difesa dei diritti dell'uomo

Nulla è più importante, per noi socialisti e democratici, della difesa dei diritti dell'uomo nel nostro Paese e nel mondo. Siamo socialisti e dunque cerchiamo di estendere i diritti dell'uomo, cerchiamo di aggiungere alle libertà borghesi conquistate con la rivoluzione francese le nuove libertà garantite da una società più giusta. Siamo democratici, oltretutto socialisti, perché abbiamo visto a quali accessi, — quale negazione dei diritti dell'uomo — ha condotto l'idea di socialismo intesa come primato dell'ideologia, del controllo sulla società da parte dello Stato. Non si conti su di noi per praticare una politica selettiva dei diritti

umani, per farne uno strumento a servizio della storia come ci invitano a fare i comunisti.

La battaglia per i diritti dell'uomo e la battaglia per lo sviluppo sono le due facce di una sola medaglia. Si tratta di una battaglia e di un obiettivo più ampio di quello che ci propongono certi stretti sostenitori dei diritti dell'uomo a loro misura: non solo il diritto alla sicurezza personale, ma anche il diritto alle iniziative e allo sviluppo individuale e collettivo. Diritto alla pace, ma anche diritto alla difesa dei nostri valori. I diritti dell'uomo non sono il quieto vivere delle società stanche, ma il dinamismo dei popoli che sanno perché combattono.

La situazione oggi

2.000.000 di giovani senza lavoro
500.000 in cassa integrazione

Noi proponiamo:

Un programma straordinario di sviluppo sociale in settori di pubblica utilità.

- Difesa dell'ambiente
- Rigenerazione della rete urbana
- Attività assistenziale

organizzati su basi regionali che permettano di creare 300.000 posti di lavoro in 5 anni.

• Creare un sistema di agenzie regionali del lavoro, dotate di autonomia di gestione e finanziate dal Fondo investimenti e occupazioni, per il reclutamento, l'avviamento, la formazione di giovani lavoratori, il collocamento e la riqualificazione di lavoratori disoccupati.

• La riduzione della rigidità dell'offerta e delle domande di lavoro, attraverso forme contrattuali flessibili nel tempo e negoziate dalle parti interessate.

Il perseguimento di questi obiettivi richiede la creazione di nuovi e moderni mezzi di programmazione, promozione, intervento. A tal fine, dovrà essere costituita una rete nazionale di Agenzie regionali del Lavoro, dotate di autonomia di gestione e di bilancio, e finanziate dal Fondo Investimenti e Occupazione.

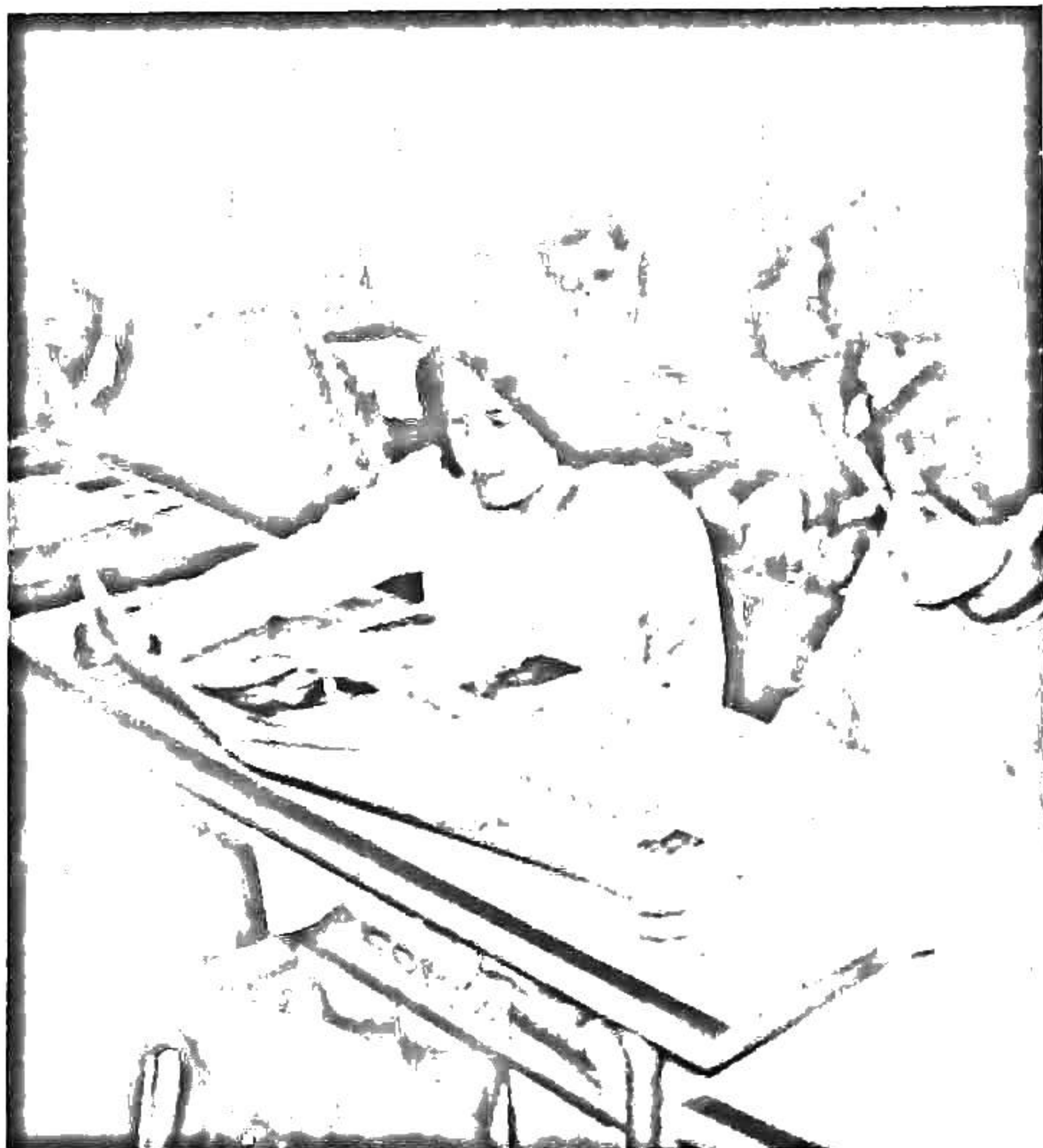
Una scuola per tutti deve essere una buona scuola per tutti



Una scuola per tutti deve essere una buona scuola per tutti: dopo la grande crescita della scolarizzazione, occorre oggi puntare sulla qualità del servizio.

Nella scuola, nell'università, nell'amministrazione della Pubblica Istruzione governare davvero è: dare più autonomia e più responsabilità, chiedere più professionalità, rifiutare ogni appiattimento burocratico.

Fare una scuola seria non significa tanto bocciare, quanto produrre conoscenze più moderne e formare competenze reali, adeguate alle rapide trasformazioni economiche e tecnologiche della società post-industriale.



I socialisti propongono:

- una istruzione dell'obbligo dal 5 al 15 anni, come negli altri Paesi avanzati;
- l'approvazione, senza ulteriori ritardi, della riforma della secondaria superiore;
- il potenziamento ed il risanamento della formazione professionale da collegare più efficacemente sia alla scuola che alle imprese, riordinando l'apprendistato e rilanciando i contratti formazione-lavoro;
- un nuovo stato giuridico e un nuovo sistema di formazione e aggiornamento degli insegnanti, che valorizzino l'impegno e la professionalità.

Per l'università

- come alternativa ad una università di tanti studenti e di pochi laureati, una pluralità di titoli di studio adeguati alle diverse esigenze professionali della società moderna;
- offrire diverse modalità di insegnamento (tempo pieno o parziale, a «distanza» con uso di mezzi audiovisivi, per «anziani» ecc.) a figure sempre più diverse di studenti;
- programmare lo sviluppo orientando la distribuzione degli studenti fra le varie sedi e i vari indirizzi, in relazione alla disponibilità delle strutture e degli sbocchi professionali;
- potenziare la ricerca di base nell'università e promuovere progetti finalizzati tramite gli enti pubblici di ricerca.

Problema droga

L'uso di sostanze psicotrope o psicoattive rappresenta uno dei massimi problemi della società contemporanea.

Le motivazioni possono essere le più varie, ma di solito si riconducono a fattori di ordine 1) psicologico, cioè cause di origine interiore quali conflitti psichici non risolti; 2) sociale: le contraddizioni della società, la crisi di alcuni valori, la dissoluzione familiare, la difficoltà di comunicare, i conflitti generazionali, la disoccupazione. Spesso più cause si sommano tra di loro formando un mosaico di motivazioni nelle quali è molto difficile addentrarsi anche per gli addetti ai lavori.

Anche nei confronti del problema delle tossicomanie ci troviamo a dover prendere rimedi a posteriori quando invece si sarebbe potuto attivare una vasta campagna di prevenzione. Quest'ultima avrebbe dovuto vertere, tra gli altri, anche su questi punti:

- educazione sanitaria nella scuola e nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento degli organismi socio-sanitari del territorio
- opera di sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni degli enti locali affinché favorissero iniziative di socializzazione tra i giovani: quali attività sportive, ricreative, culturali
- repressione del traffico degli stupefacenti
- corsi di aggiornamento professionale per il personale delle U.U.S.S.L.L.
- emanazione di leggi efficienti.



È nostra l'opinione che tali iniziative si possono, anzi si devono, intraprendere anche oggi. Resta il rammarico per tanti ragazzi che hanno già varcato la soglia della tossicodipendenza, nei confronti dei quali siamo qui a ideare, tra una gran confusione di idee, proposte, esperienze, dei trattamenti tendenti a curarli e recuperarli.

È certamente un controsenso intervenire su di un problema cercando di rimediare gli effetti, non eliminandone le cause, ma dobbiamo fare i conti con la realtà e la realtà è rappresentata da decine di migliaia di tossicomani che hanno bisogno di aiuto. Cosa si può fare di veramente utile? Ridimensionato giustamente l'intervento medico che cura i sintomi, ma non rimuove le motivazioni, una delle poche esperienze positive è rappresentata dalle comunità terapeutiche che stanno sorgendo, anche grazie al volontariato, un po' ovunque nella nostra Regione.

Esse hanno due pregi: 1) allontanano il giovane dal mondo della droga 2) ripropongono al giovane, nell'ambito «protetto» della comunità, quelle situazioni che egli non ha saputo affrontare in maniera corretta precedentemente, aiutandolo a risolverle positivamente.

La volontà unitamente all'ottimismo per affrontare i problemi dei giovani

Non disperdere il voto

Un forte partito socialista è la vera alternativa che può sbloccare la situazione, evitando il ripetersi, per la prossima legislatura, di una assurda paralisi politica o di uno scontro senza prospettive.

Disperdere il voto per sfiducia o per protesta non serve a risolvere i problemi, perché non basta dire «no» a questa società, non bastano le marce, i digiuni o le iniziative ad effetto a cambiare le cose. Occorre, invece un lavoro globale al quale richiamarsi. Con il tuo voto hai la possibilità di esprimere un voto per rinnovare l'Italia e renderla governabile davvero.





PALLAMANO: BRILLANTE PARTITA SUL NEUTRO DI MANTOVA H.C. Elesport - Loacker Bolzano: 32-29

Per la prima volta la Serie A ad Imola

L'Elesport Imola ha vinto l'ultima definitiva battaglia. Va diritta in Serie A ed è la prima squadra imolese a raggiungere questo traguardo. Bandiere al vento e gioia incontenibile. Gli ostacoli che via via si sono accavallati e frapposti a questa formazione sono stati tutti frantumati. Nel campionato normale aveva già dimostrato il suo valore arrivando seconda alla minima distanza da un imperioso e un po' fortunato Frascati.

Nel successivo play-off, ancora e sempre sfortunata, ha sfiorato per un nonnulla la vittoria. Posta dinanzi ad un nuovo regolamento, per spargere definitivi e, diciamo pure impietosi, è stata sorteggiata per incontrare il Bolzano. Gli alto atesini vantano un complesso di marcantoni che non soffre dunque almeno sul piano fisico le pene di quello imolese. È formato di atleti di tutto rispetto la maggior parte dei quali ex nazionali.

I ragazzi imolesi scuotono le più pure emozioni, tutti adolescenti che nascondono però una corazzina di fuoco che al momento opportuno funziona ottimamente. Tanto per intenderci così sono fatti i vari Bandini, Tabanelli, Seravalli, Boschi, Domini, Salvi che appunto in questa partita hanno sfornato una prestazione super. E non parliamo poi di Zardi, Baroncini e Valenti vere colonne portanti che anche in questo incontro si sono ancora una volta abbondantemente ripetuti. L'Imola contro un complesso forte come si presentava il Bolzano aveva un pronostico leggermente contro. E questi ragazzi l'hanno imperiosamente ribaltato soccorrendo l'inferiorità fisica con una intelligenza e un temperamento ineguagliabili. Nel primo tempo parte forte il Loacker Bolzano e va in vantaggio per 9 a 7. Poi l'Elesport è protagonista di una rimonta eccezionale e si porta in



Sabato l'H.C. Elesport ricevuta dal Sindaco

Sabato mattina alle ore 9,30 la squadra dell'H.C. Elesport sarà ricevuta in forma ufficiale dal Sindaco in Municipio per festeggiare la promozione in serie «A».

vantaggio per 16 a 10. Nella ripresa per l'Elesport un lieve calo fisico tanto che a 15 minuti dal termine la situazione era in pareggio. Sorpassata questa lieve crisi l'Elesport passava in vantaggio di 3 gol, e li manteneva fino alla fine.

ELESPORT IMOLA - LOACKER BOLZANO 32-29 (17-12)

Elesport: Loreti, F. Tabanelli, Domini (3), M. Tabanelli (2), Baroncini (7), Salvi, Zardi (7), Bandini, Seravalli (1), Valenti (6), Boschi (6), Gamberini, All. Saulle.

Loacker Bolzano: Putzer, Zsasa (2), Chiusole, Cicoria (6), Klemmer (9), Schick, Tschigg (3), Pircher (1), Amplatz (1), Pirpaner (4), Podini (3), Forer.

Arbitri: Vittorini e Albarella di Roma. C. Andrea Tori



GRAZIE ANGELA E DANIELA DALL'OLIO 4 Titoli tricolori nuoto

Tre atleti imolesi, le sorelle Dall'Olio e Stefano Loli, dopo le belle prove ai regionali, di Bologna, si sono recati, sabato 11 e domenica 12, a Montecatini ai Campionati Italiani AICS. Daniela Dall'Olio ha spopolato conquistando tre titoli: 2000 misti, 100 deli- no e 100 rana. La sorella Angela si è imposta nella sua prediletta rana, mentre Stefano Loli nella stessa specialità è stato battuto dal toscano Valesini, uno dei migliori nuotisti italiani in assoluto che vanta un record di 1.04.8 in vasca corta, mentre nei 100 stile e nei misti

si è dovuto accontentare di un 4° e 5° posto. Come in tutte le azioni umane anche nello sport ci vuole un po' di fortuna e Loli non ne ha avuto proprio. Ha dovuto affrontare atleti fortissimi che gli hanno impedito di vincere, come avrebbe meritato, il suo primo titolo italiano. Per le Dall'Olio siamo ormai al loro 9° titolo individuale: li hanno conquistati a cominciare dal 1977 a Marino (Roma), a Palermo, a Mantova e ora questi ultimi a Montecatini.

G.D.

Dazzani domina il Camaggi

Grande vincitore di un'altrettanto grande corsa. Questa è un po' la sintesi che si può trarre dopo aver visto cosa è successo domenica nel G.P. Camaggi di ciclismo, riservato ai dilettati junior. Ha vinto William Dazzani, ma nessuno degli altri 64 atleti partiti, si è dimostrato troppo riverente o timoroso di fronte al suo titolo di campione d'Italia.

Dopo la partenza dalla sede del Mobilificio Camaggi, si è assistito a fughe e controfughe, ma al primo passaggio da Imola, il gruppo era ancora compatto. Ai piedi della salita di Monte La Pieve, si involavano, con uno scatto deciso Vignudelli e Fontanelli. A Fontanelli il distacco era cronometrato nell'ordine dei 50 secondi.

Al piedi della salita della Bordon, si aveva la reazione decisa del gruppo e nella discesa successiva avveniva il ricongiungimento. A questo punto nasceva l'attacco decisivo; si avvantaggiavano in tre, Dazzani, Conti e Scagliarini, che non saranno più ripresi.

Ecco l'ordine d'arrivo:
1° Dazzani, S.C. Sillaro; 2° Conti, Placci Panazza; 3° Scagliarini, U.S. Calcar; 4° Zauli, G.S. Peugeot a 15"; 5° Fontanelli.

La Placci «Lancia» il Tricolore

L'approvazione della cronometro a squadre ha reso ormai ufficiale il programma riguardante il Campionato italiano a squadre: Forlì ospiterà le gare su pista, Imola la corsa in linea e la crono. Naturalmente è ancora top-secret l'elenco dei prescelti da parte dei vari D.S., ma dato che c'è in ballo il titolo tricolore, Saronni e Bontempo non dovrebbero sicuramente mancare. Fiore all'occhiello però di tutta la manifestazione, è senza dubbio la Coppa Placci.

Sbilanciarsi in pronostici è sempre pericoloso e il più delle volte si rischiano colossali figuracce. Comunque mi sembra di poter dire che se la condizione lo sosterrà e la fortuna tornerà a sorridergli, Battaglin sarà certamente davanti quando la corsa si deciderà. Pericoli gli arriveranno da Van Impe, Lejerdet, Saronni, e da quel gran cavallo di razza che è ancora Francesco Moser.

Marcello Pollini

SEMPRE AVANTI - ASSI - A. COSTA - AURORA - OLIMPIA

Una vita dedicata allo sport giovanile

Intervista al Prof. Bandini, Presidente H.C. Elesport Imola

Per la prima volta lo sport imolese arriva alla serie «A» e vi arriva con la pallamano, dopo 10 anni di lavoro con una squadra tutta di imolesi (unica eccezione il pivot Domini di Rimini). Pensiamo di fare cosa gradita ai lettori offrendo l'intervista al compagno prof. Bandini che dell'H.C. Imola ne è il Presidente.

Dunque Bandini cosa ci dici di questa promozione in serie «A»?

«Penso che ce la siamo meritata visto che in 10 anni, dal nulla, abbiamo costruito una squadra con tutti imolesi sopportando bene anche la partenza di Domenico Tassinari che ha dato vita ad un Mordano e con almeno 6/7 nazionali in Società».

Da più parti si parla di miracolo «Saulle» che cosa ne pensi?

«Conoscevo Saulle da anni, sapevo e so che è un tecnico serio e che meritava una rivincita morale per quello che Rimini gli aveva negato. Fatta la squadra (e questo penso sia un grande merito della società) l'altro colpo è stato quello di dotarla di un tecnico capace di portarla in Serie «A»».

Come risponde la pallamano a Imola?

«Direi bene con tanti praticanti (almeno 240 i nostri tesserati che uniti ai 70/80 della Pallamano «80» ai 30/40 del G.S. Sabbioso

ed ai 120 di Mordano ci fanno capire che il fenomeno è in aumento) e con un pubblico che cresce».

A proposito di pubblico a che punto stiamo?

«Penso che dopo il grande pubblico della Virtus ci siamo noi che, nei play-off, ci siamo attestati verso le 1000 presenze di media».

Ed ora le domande cattive che meritano anche tre risposte. Qualcuno ti accusa di «usare il potere».

«Il potere si conquista lavorando; raccogliendo le 10.000 lire di sostegno e le maglie impregnate di sudore negli spogliatoi, non scrivendo panzane sui fogli amici locali».

Cosa pensi del pubblico imolese?

«È magnifico per la Virtus, buono per l'H.C. Imola e l'A. Costa ma, mi auguro che cresca anche per la pallavolo che vale di più della sua classifica e di chi, sparlando sulla pallamano, si è beccato «la murata» della Serie «A»».

Cosa ti dispiace di più?

«Non potere essere Presidente dell'A. Costa che rimane con la «Sempre Avanti» del dopoguerra e l'ASSI degli anni 50 il mio grande amore ma che so in ottime mani».

In cosa pensi di avere fallito?

«Non avere fatto grande lo sport femminile ad Imola, prima con l'Aurora Pallavolo e Basket e poi con la pallamano. Arrivammo ad avere forti squadre ma, per un verso o per l'altro, ci perdemmo per strada, storia a parte merita il nuoto con l'Olimpia dove per il vero il terreno era fertile, tanto che il Prof. Dall'Olio ha ottenuto tante soddisfazioni, ma dove si poteva fare di più».

L'episodio che ricordi con più soddisfazione?

«Dopo la promozione in «A» ricordo la grande gioia a Belgrado quando suonava l'inno nazionale e di fronte a me in piedi (che rappresentavo la FIGH) c'era mio figlio con la maglia azzurra (non è vanità ma penso che sia una soddisfazione irripetibile)».

L'episodio peggiore?

«La morte di mio padre che mi insegnò ad essere socialista, la sconfitta del 18 aprile 1948, ed in campo sportivo l'uscita di Tassinari dall'H.C. Imola per fondare il Mordano».

I momenti più felici in genere?

«Le 94 giovani che contammo io e Rino Ramenghi nel 1970 alla nascita dell'Aurora, alla Savonarola. La conquista della Repubblica nel 1946 e la mia prima trasferta in Jugoslavia».

Cosa pensi del prossimo campionato?

«Sarà difficile e con tante insidie ma non faremo pazzie, prometto una squadra giovane, con tanti imolesi in campo e con pochi rinforzi ma speriamo scelti bene».

Cosa pensi dello sport imolese?

«Penso che sia difficile ora conquistare uno spazio e che ogni risultato si conquista giorno dopo giorno, e se permetti, bambino dopo bambino».

Cosa pensi dell'AICS e dell'impegno socialista per lo sport?

«I risultati ci stanno dando ragione, abbiamo due realtà: si chiamano A. Costa e H.C. Imola che si battono nei primi tre posti dell'interesse sportivo di Imola, e quel che più conta, abbiamo forse il maggior numero di praticanti a livello Federale e questo, dopo anni di lavoro, è sicuramente la nostra migliore carta di identità che spenderemo a favore della gioventù imolese, senza pompa magna, cercando di dare una mano anche a chi, molto superficialmente ci accusa di «eccesso di potere» e che ha speso tempo e lettere aperte ai giornali rimediando brutte figure sul campo e fuori campo, proprio perché sappiamo quanto sia duro partire da zero e farsi un pubblico».

L'intervista finisce qui il «vulcano» Bandini non cessa l'eruzione, ma il colloquio è finito e tutto verrà ripreso al momento giusto, all'inizio della Serie A.

Jolanda Ancarani

L'H.C. VINCE A CASALGRANDE

Loreti in Algeria e Marocco, Bianconi in azzurro - 4 convocati per Orvieto

Giovani: nuova affermazione della pallamano imolese che nel settore giovanile ha vinto il Torneo di Casalgrande vincendo in semifinale per 23 a 16 con il Carpi ed in finale per 21 a 18 con il Casalgrande.

La squadra impegnata nel Torneo era quella del 1969 con Gentilini e Dalmonico Franco del 1968 così come prevedeva il regolamento del Torneo.

Convocazioni: Antonino Loreti, il portiere dell'H.C. Elesport che tanto ha contribuito alla promozione della squadra in «A» dopo la trasferta in Jugoslavia parte per Algeri e poi si recherà in Marocco. Al Torneo di Ischia va invece con gli azzurrini Fabio Bianconi mentre la squadra che andrà al Trofeo delle Regioni su 12 giocatori vedrà in campo gli imolesi Sabbatani, Montebugnoli, Bianconi e Fort a conferma della bontà del livello della pallamano locale.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA
Tel. 34959/34335

Abbonamento annuale L. 20.000
sostenitore L. 25.000
CCP N. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA

imolese
Santos
ortopedia - sanitari
Via Appia, 41 - IMOLA - Tel. 0542/23193

MOLINO CASTELLO
di GUALANDI e ZONI
TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECHNIA
VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

prodotti
da benzina

Grazieland

È stata una giornata meravigliosa quella dello spargimento di Mantova con l'H.C. Elesport che mette sotto le speranze del Loacker Bolzano e che conquista la Serie «A». La ricordiamo come la sintesi di una annata eccezionale per la pallamano imolese.

Grazie giovani dell'H.C. Elesport che hanno vinto 24 volte, pareggiato 3 volte e con solo 2 sconfitte; con il Dott. Gamberini un medico che ci invidiano. Grazie al Prof. Lino Saulle che il Prof. Bandini ha voluto ad Imola per il grande salto.

Grazie al magnifico pubblico che ha seguito questa H.C. Elesport e che ha cancellato i «4 gatti» che qualche allucinato aveva previsto per la pallamano. Grazie a Remo e Paolo Galligani (Remo e Galligani per gli amici) che a Mantova ci sono voluti andare fino dalla mattina da soli, in treno, dimostrando quanto grande sia l'amore verso l'H.C.

Grazie agli Amministratori del Comune di Imola, al compagno Tassinari che ci ha sempre confortato con la sua competenza come Delegato Coni, grazie agli «Azzurri» con Sanna ed il compagno Bernardi sensibili al nostro lavoro; ai corrispondenti dei giornali locali e alla stampa nazionale che ci hanno seguito.

Grazie anche a chi è venuto sempre al Palazzo facendo il tifo via via per il Sassari, per il Prato e per la squadra del Fermi Roma, noi li ringraziamo perché il loro tifo ci ha spronato e speriamo che ci porti fortuna anche per il prossimo anno.

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Galeati, 6.

Educazione sessuale e contraccezione

Oggi voglio parlare di educazione sessuale e di contraccezione nelle adolescenti. Anche se l'argomento può sembrare scabroso ed ai più non adatto ad essere presentato in questa rubrica (per bigottismo o per malinteso senso del pudore), io mi dichiaro di parere diametralmente opposto. E non mi si consideri per questo spregiudicato! Infatti l'attualità del tema risulta chiara se si pensa come l'anticipo dell'età di inizio dell'attività sessuale rende spesso necessario l'impiego di metodi contraccettivi nelle adolescenti, allo scopo di evitare l'insorgenza di una gravidanza indesiderata ed il conseguente ricorso all'aborto.

Migliori condizioni di vita

Nelle moderne società industrializzate la donna si sposa in genere più tardi rispetto a quanto avveniva per il passato; d'altra parte, la capacità biologica di riprodursi (indicata genericamente dalla comparsa della prima mestruazione) viene acquisita più precocemente, probabilmente per il miglioramento del tenore di vita. Esiste quindi un lungo periodo di tempo (approssimativamente tra i 13 ed i 20 anni) in cui la ragazza è sessualmente attiva, ma non desidera la gravidanza: da qui una sempre maggiore richiesta di contraccezione da un lato, e dall'altro, i problemi clinici ed etici che tale situazione pone al medico. Se consigliare un'adeguata contraccezione può non risultare facile, sia per il pericolo di interferire sullo sviluppo del sistema endocrino sia per il più elevato rischio d'insuccesso correlato talvolta all'incapacità dell'adolescente di seguire correttamente le prescrizioni del medico, il rifiuto del medico a fornire un idoneo metodo contraccettivo è un atteggiamento decisamente sbagliato, e dal punto di vista dell'etica professionale e dal punto di vista clinico. Proporre come alternativa l'astinenza non ha molto senso, soprattutto in un mondo «che ha fretta» come quello in cui viviamo. La disponibilità al dialogo da parte del medico risulta quindi di essenziale importanza, principalmente quando la ragazza appare emotivamente instabile; un atteggiamento aperto è indispensabile se non si vogliono creare momenti di tensione psicologica, che talvolta si traducono in rifiuto del sesso, ma più spesso in una fatale accettazione della propria sessualità, supinamente gestita senza alcuna protezione contro gravidanze indesiderate.

Metodi efficaci

Premetto a scanso di equivoci, che il mio discorso, vuole essere puramente scientifico e non entrare minimamente nel merito di quelle che possono essere le convinzioni religiose e le considerazioni morali di chi mi legge. Innanzitutto, per essere in grado di consigliare il

grado di maturazione psicologica od alla carenza di una forte motivazione. Oltre ai problemi di natura psicologica, altri fattori devono essere presi in considerazione prima di prescrivere la pillola ad una adolescente. Innanzitutto che non esistano controindicazioni di carattere generale (quali l'anemia, il colesterolo alto, le malattie di cuore o di fegato, il diabete e l'obesità, la pressione alta, l'epilessia, ecc.) e poi che siano passati almeno tre anni dalla prima mestruazione e che i cicli mestruali siano regolari. Inoltre, un parametro importantissimo da valutare è la statura, poiché gli estrogeni accelerano la saldatura delle epifisi delle ossa lunghe, determinando di fatto un arresto della crescita. Pertanto, come principio generale

co); il secondo, di natura puramente «igienica» (limitazione delle infezioni trasmesse per contatto sessuale, grandemente in aumento negli ultimi anni tra gli adolescenti).

Tutt'altro discorso è quello del diaframma, la cui efficacia contraccettiva dipende dal corretto inserimento, che richiede sempre la mano esperta di un medico o di un'ostetrica: la notevole ansietà che può provocare questo trauma psicologico in una ragazza ancora inesperta ne controindica, sostanzialmente, l'uso.

Disponibilità al dialogo

Concludendo, quali sono le considerazioni finali che si possono trarre da quanto innanzi esposto?

Prima di tutto che il compito del medico di fronte ad una ragazza giovane che richiede un contraccettivo non è dei più facili.

Tuttavia l'atteggiamento del medico deve essere di disponibilità al dialogo, soprattutto quando la ragazza appare emotivamente instabile. Una franca collaborazione può consentire una scelta del metodo contraccettivo più adatto (anche perché meglio accettato dalla paziente, positivamente influenzata dal comportamento del medico), contribuendo nel contempo ad evitare una gravidanza indesiderabile dal punto di vista sociale, psicologico ed anche ostetrico. Non bisogna infatti dimenticare la maggiore frequenza delle tossiemie nelle gravidanze insorte prima dei 15 anni d'età. Inoltre, se il medico riuscirà a stabilire un rapporto privilegiato di fiducia, otterrà dalla paziente il rispetto dei controlli periodici, con ciò diminuendo grandemente i rischi e gli effetti collaterali legati all'uso del contraccettivo.

g.d.f.



metodo contraccettivo più idoneo, bisogna conoscere i vari metodi disponibili ed i loro effetti sulla fisiologia e psicologia delle adolescenti.

I.U.D. ed Estroprogestinici

I dispositivi intrauterini (IUD) costituirebbero nelle adolescenti il metodo contraccettivo più efficace, non richiedendo alcuna partecipazione attiva da parte della paziente, una volta inseriti; tuttavia sono sconsigliabili perché forte è il rischio di insorgenza di salpingiti o di altre infiammazioni pelviche. Inoltre non è ancora molto chiaro un potenziale meccanismo di interferenze, che potrebbe porre in pericolo la fertilità della paziente negli anni successivi.

Gli estroprogestinici, che rappresentano il massimo dell'efficacia nelle donne fisiologicamente mature, nelle adolescenti non svolgono un'azione altrettanto drastica per le frequenti «dimenticanze», spesso legate ad un insufficiente

si assuma il seguente: se la statura è inferiore a 150 cm. gli estroprogestinici sono controindicati nella adolescente o nella ragazza giovane.

Altri metodi contraccettivi

Visto che i dispositivi intrauterini e gli estroprogestinici non sono totalmente privi di rischio, può talvolta essere più opportuno il ricorso ad altri metodi, soprattutto se si è alle prese con una adolescente a ridotta attività sessuale. Premettendo che, data la instabilità emotiva propria dell'età, sono decisamente da sconsigliare il rapporto interrotto e l'astinenza periodica, si possono prendere in considerazione come valida alternativa sia i «metodi barriera» che i «profilattici». Questi ultimi, oltre ad essere totalmente innocui, hanno due grossi vantaggi: il primo, di natura si potrebbe dire «logistica» (facilità del reperimento, in farmacia o da distributori automatici senza l'intervento del medi-

DOCT. GIANLUIGI PERSANTI

Spec. Orecchio - Naso - Gola
Ambulatorio: Via Cavour, 30
IMOLA - Tel. 26.512
Sabato per appuntamento
Convenzionato con tutte le mutue

Riceve:
tutti i giorni dalle 17 alle 19
escluso il giovedì

PROF. DOCT. Mario Massarenti

Specialista in chirurgia generale,
ostetricia e ginecologia, urologia
Ambulatorio: IMOLA - Via Bellini, 4 (Z. Pedagna)
Riceve per appuntamento (0542) 41870

FAENZA (Ra) - P.zza Martiri Libertà 12. Lunedì
e venerdì ore 16,30-18 e per appuntamento
tel. (0542) 41870

COTIGNOLA (Ra) - Casa di Cura «Villa Maria»,
Via Corriera 1 - per appuntamento telefonare
Casa di Cura (0545) 25591

IMOLA IMPRESA COSTRUTTRICE
VENDE APPARTAMENTI NUOVI 2 o
3 CAMERE LETTO - DOPPI SERVIZI -
RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
GAS-METANO

Mq.	105	121	125	129
	73.500.000	84.000.000	87.500.000	89.500.000

POSSIBILITÀ DI MUTUO
«A TASSO DEL 11,80% FISSO»
E AGEVOLAZIONI PAGAMENTO
Tel. 0542-31177-31074

Imp. costruttrice CAVA C.S. PIETRO - V. Cavour, 100 - Imola

AMBULATORIO-PALESTRA
MAGNETOTERAPIA-SAUNA
dott. BONIFACCI S.
Ass. Ospedale Civile - Imola
Spec. Fisiocinesiterapia -
Ortopedia - Traumatologia -
Medicina dello sport.

TERAPIA FISICA
Radar, Marconi, Ultrasuoni, ecc.
Massaggi curativi, sportivi,
anticellulitici.

GINNASTICA MEDICA
per scoliosi ecc.

Via Cavour, 65 (di fronte alla Pretura)
Tel. 35147

Orario: 8-13 - 14-20
Visite e terapie per appuntamento
Convenzione U.S.L.

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE
BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre 26
Tel. 29011

RICEVE

Dalle ore 9 alle 12.30
e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina,
Sabato e Domenica

SANATRIX

CENTRO DI TERAPIA FISICA
Via Emilia, 147 - Imola - Tel. 29096

IVANA POZZI (Fisioterapista)

GINNASTICA CORRETTIVA •
MARCONI • RADAR • ULTRASUONI
• MASSAGGI CURATIVI E SPORTIVI
• TRAZIONI • MANIPOLAZIONI
SAUNA • LINFODRENAGGIO
TERAPIA DIADINAMICA

CONVENZIONE S.S.N.

Orari: 7,30/12,30 - 14,30/19,30

Dottor

LUIGI ALESSANDRONI

MEDICO CHIRURGO
MEDICINA GENERALE

Amb.: Via Cavour n. 57 - Imola
Tel. 34114

Orario: Lun.: 11-12,30; 16,30-18,30;
Mart.: 11-12,30; Merc.: 16,30-18,30;
Giovedì: 11-12,30; Ven.: 16,30-18,30;
Sab.: 11-12,30

Convenzione mutualistica

Dr. Gabriela Sangiorgi

Medico Chirurgo

Terapia del dolore

Agopuntura - Mesoterapia
Laserterapia - Auricoloterapia

Ambulatorio: Imola - Via Cavour, 30
Riceve: lunedì 9,30-12; martedì
15-17,30; giovedì 17-19, sabato
per appuntamento.

□ • □

Tel. 0542/25.805-41732



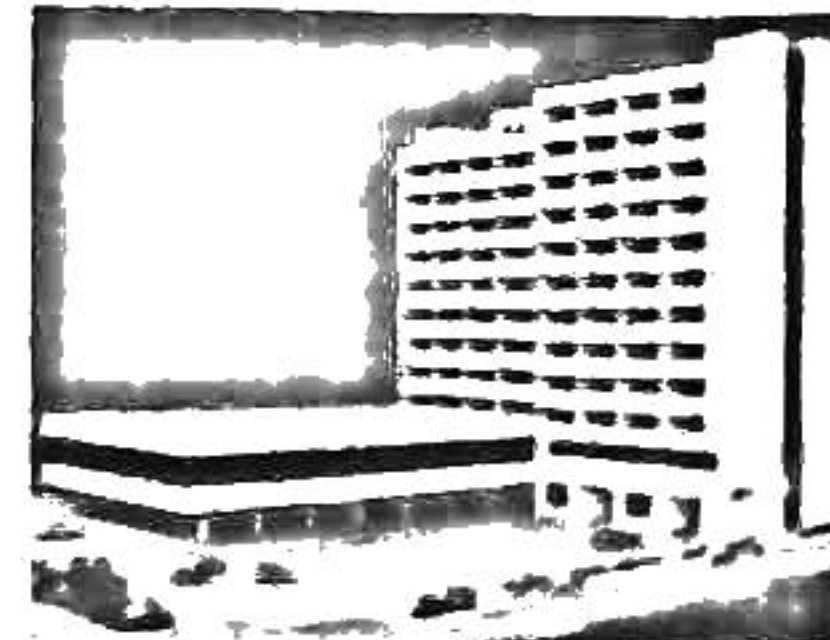
S.O.G.E.I. s.r.l.

Via G. Verdi, 4
Imola - Tel. 0542/24365

COME INVESTIRE:
IMOLA RESIDENCE
PEDAGNA OVEST

VENDITA DI MONOLOCALI ARREDATI
IN CASALBERGO
NEGOZI
UFFICI
AMBULATORI

MUTUI
AGEVOLATI
DI PAGAMENTO



Arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

dalla prima pagina • dalla prima pagina • dalla prima

Metalmeccanici a Torino

associate all'intersind e delle cooperative associate alla lega regionale dell'Emilia Romagna, associazioni che hanno già firmato i contratti ha rappresentato la fase culminante, ma non certo ultima, di una forte azione di lotta dei lavoratori per battere il rifiuto del padronato privato più intransigente a concludere i rinnovi contrattuali. Nel nostro comprensorio questa fase ha visto il moltiplicarsi degli scioperi articolati e l'organizzazione del blocco delle merci in entrata e uscita nelle aziende associate alla Federmeccanica e Confapi più significative; da noi, la rabbia e la legittima esasperazione dei lavoratori, non ha assunto le forme esasperate dei blocchi o del traffico ferroviario così come è avvenuto in altre parti d'Italia, ma si è giustamente indirizzata a fare capire alla opinione pubblica che sono le posizioni del padronato intransigente e non le richieste dei lavoratori a dover essere isolate e battute.

I lavoratori lottano per rinnovare i contratti, scaduti da 18 mesi, dentro le linee dell'accordo sul costo del lavoro del 22 gennaio scorso firmato anche dalla Confindustria e che ha permesso di concludere già ben oltre 40 contratti sia nel settore industriale (privato e pubblico) che in quello della pubblica amministrazione. I lavoratori sanno che questi sono contratti difficili, nell'ambito di una pesante crisi economica e di necessarie ristrutturazioni dell'apparato produttivo; ma sanno che queste si affrontano acquisendo risultati salariali, di riduzioni di orario e di valorizzazione delle professionalità che permettono di gestire a partire anche dalle fabbriche una risposta in avanti alla crisi, senza rinviare o avventurarsi autoritari da parte di chicchessia.

Pare che queste cose, il dott. Mortillaro (amministratore delegato della Federmeccanica) e chi la pensa come lui stenti, ancora a capirle, impegnato com'è a fare «la guerra» ai lavoratori, al sindacato, al ministro del lavoro e al governo, alla sua confederazione (la Confindustria), tutti rei, secondo lui, di aver fatto l'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro.

Ed è per questo che su «Il Sole 24 Ore» (quotidiano della Confindustria) di domenica 12 giugno, Mortillaro si impegna, con la furbizia che lo contraddistingue da molto tempo (la furbizia della psicologia semplice dell'uomo della strada), in un commento pieno di frizzi e di lazzi della manifestazione dei metalmeccanici di Torino («il lungo weekend di sciopero» la chiama).

Dica la verità Mortillaro e la Federmeccanica. Dica che gli dispiace, senza fare il verso dell'uomo della strada che ha vissuto, perché non è il caso in quanto è controparte contrattuale, che la RAI teletrasmetta la manifestazione di Torino, che 200 sindaci di tutta Italia vi partecipino con i gonfaloni dei comuni, che molti intellettuali solidarizzino con i lavoratori e che molte forze politiche abbiano espresso una ferma e precisa condanna nei confronti della intransigenza della federmeccanica, della feder tessile e della associazione degli industriali edili. Dica che il 10 giugno i lavoratori non erano isolati dal paese, quello reale, non quello «delle cerimonie e dei riti» che è da tempo finito per tutti. E per favore, Mortillaro, non diamo lezioni al sindacato sulla lotta per combattere il caro-vita e l'inflazione, i prezzi dei servizi: i lavoratori hanno chiesto impegni coerenti al governo e alle forze politiche e dato con l'accordo sul costo del lavoro e continuano a pagare in termini di faticosa tenuta delle buste paga e di perdite occupazionali.

È vero che il costo del denaro, una moltiplicata di programmazione e di mancate scelte innovative dell'apparato produttivo che ancora non si inverte, colpisce anche le aziende, i loro bilanci; ma fra le risposte a questo stato di cose vi è anche il firmare i contratti, obiettivo concreto (non solo per la sporta della

spesa del lavoratore) per rendere protagonisti e non subalteri i lavoratori di fronte ai problemi del paese. È a questi ragionamenti, non alla «pseudo» carica emotiva della manifestazione di Torino, che devono rispondere la Federmeccanica, la Fiat e chi ancora pone non giustificati impedimenti alla conclusione dei rinnovi contrattuali.

Enzo Cecchini
FLM Imola

Tre buone ragioni

produttività doveva aumentare, si è trovato solo a proporre il rigore come mezzo utile ai lavoratori mentre altri badavano a cercare di fatturare consenso. Ma ora gli operai dell'Alfa Sud hanno un posto di lavoro più sicuro, lo Stato ci rimette meno e probabilmente in futuro guadagnerà.

Quando un ministro delle finanze come Formica ha chiesto ai petrolieri di pagare le tasse, una parte della DC ha votato di nascosto a favore dei petrolieri e, in un agosto molto caldo, la nostalgia del compromesso storico è rispuntata fuori nella formula del «governo diverso» proprio su un contenuto, la giustizia fiscale, su cui passa la discriminante fra destra e sinistra.

3) In fondo, su un punto bisogna riflettere. Dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi nel mondo ci sono due soli partiti da sempre al potere. Il partito comunista in URSS e la DC, unico caso in occidente. La differenza è sostanziale: in Italia, anche per merito della DC, si vota. Ma si vota sempre nello stesso modo e questo toglie al voto quella caratteristica di reversibilità, efficacia, pressione. Chi vuole cambiare, può cambiare. L'unica forza di cambiamento vero, e non gattopardesco, è il Partito Socialista. La nostra è una prova di esame: abbiamo voluto affrontarla per evitare che la nuova destra si consolidasse, con tutto il suo carico di indifferenza verso il disoccupato, la pensione sociale, il mondo del bisogno e il suo appiattimento mediocre contro l'artigianato che investe, il commerciante che si rinnova, il tecnico che vuole essere utile a sé e agli altri. È il momento della decisione, della scelta, del cambiamento. Si può fare. Si deve fare. Noi abbiamo bisogno di voi. Voi avete bisogno di noi.

Lotteria regionale pensionati (S.P.I.)

Numeri vincenti per Imola:
66888 Passa pomodoro
67614 Frullatore

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460/15 linee - Telex 513342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/835811/15 linee - Telex 321178

ELEZIONI POLITICHE '83

Campagna elettorale del PSI

CASTEL GUELFO: giovedì 16 giugno ore 14,30 incontro dell'on. Paolo Babbini con gli amministratori locali; ore 15,30 incontro dell'on. Paolo Babbini con l'imprenditoria locale.

CASTEL S. PIETRO: giovedì 16 giugno ore 17 incontro dell'on. Paolo Babbini con i pensionati; ore 21 incontro con l'imprenditoria locale.



CODRIGNANO: Venerdì 17 giugno ore 20,30, comizio del compagno Gian Piero Domenicali - Segretario Federazione PSI Imola.

Sabato 18 giugno ore 20,30 a Tossignano parlerà Augusto Fantì Vice Sindaco Comune di Imola, candidato al Senato.



Domenica 19 giugno ore 10,30 - il Segretario della Federazione del PSI Gian Piero Domenicali chiuderà la campagna elettorale del PSI a Castel Guelfo.

Il compagno Paolo Cristoni della segreteria regionale chiuderà domenica 19 giugno alle ore 10,30 la campagna elettorale del PSI di Fontanelice.

CASALFIUMANESE: Nell'ambito della FestAvanti domenica 19 giugno alle ore 20 parlerà il compagno Paolo Cristoni della segreteria regionale del PSI.



TOSCANELLA: Alla FestAvanti, domenica 19 giugno alle ore 20, parlerà il compagno Giancarlo De Angelis assessore del Comune di Bologna.

Martedì 21 giugno alle ore 20,30 a Sasso Morelli parlerà Augusto Fantì candidato al Senato.



Mercoledì 22 giugno alle ore 10 il consigliere regionale Renato Santi chiuderà la campagna elettorale del PSI di Castel del Rio.

Mercoledì 22 giugno alle ore 21 a Bubbano il consigliere regionale Renato Santi chiuderà la campagna elettorale per il PSI.

FESTAvanti! CASALFIUMANESE

Giovedì 16: ore 20,30 GARA DI BOCCE

Venerdì 17: ore 20,30 PATTINAGGIO ARTISTICO con gruppi folkloristici e singoli

Sabato 18: ore 20,30 Ballo con l'orchestra

LISCIO ROMAGNOLO
e BRAMANTE TAMBURINI

Domenica 19: ore 20,30 PUBBLICO COMIZIO
ore 21 Ballo con l'Orchestra I NUOVI NOBILI DEL FOLK
I MINI BALLERINI DEL M.O PRATESI

Tutte le sere funzionerà lo stand gastronomico con le specialità romagnole.



AFFIDATI ALLA

CRISLA S.N.C.

Per illuminare la tua casa con LAMPADE E LAMPADARI di produzione propria e delle migliori marche

Completa alla CRISLA l'ARREDO del tuo BAGNO con specchi, mobiletti, accessori e box doccia

CRISLA - Zona artigianale - V. R. Grieco, 29 - Tel. 051/941437 - CASTEL S. PIETRO TERME - BO

ONORANZE FUNEBRI



CONCORDIA

Allestimento camera ardente
composizione salme a domicilio

Concessionaria comunale
casse per i poveri

La ditta non è associata ad altre imprese

IMOLA - Via IX Febbraio, 42 - Recapiti telefonici:
uffici 35344-22284 - Abitazione 40977 con segreteria telefonica

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA CAVOUR, 40 - IMOLA - TEL. 30.9.94

- VENDESI:**
- 1 App. ind. a Sasso Morelli 2 camere sala cucina con camino ad aria bagno n. posteggi garage cantina orto occasione
 - 2 Mini app. 1 camera, 1 cucina, 1 sala, bagno, cantina garage
 - 3 App. con mutuo agevolato
 - 4 Casa da ristrutturare a 8 km da Imola in campagna con giardino, bosco, parcheggio con mq. 10.000 terreno, prevedibile anche ristorante grande affare
 - 5 App. ind. con garage e 100 mt. dalla stazione
 - 6 Casa da grande 2 App. ind. a 2 km da Imola. Occasione.
 - 7 Villetta a schiera, pronta subito
 - 8 Villa con 2 app. ind. di mq. 400 circa, 4 bagni, ris. aut. a 6 km da Imola.
 - 9 App. ind. assoluto libero affare.
 - 10 App. nel centro storico pronto subito. Occasione
 - 11 App. centro storico di mq. 140 molto bello
 - 12 Ufficio in centro mq. 110, affare
 - 13 Laboratorio mq. 60 a 300 mt. dalla stazione
 - 14 Gestione auto-officina ben avviata centro Imola
 - 15 Rosticceria avviatissima in zona centrale affare.
 - 16 Bar tabaccheria nella 1ª periferia di Imola occasione
 - 17 Negozio di lettini e pasticceria centro Imola
 - 18 Mini Market ottimo incasso zona di passaggio vasto parcheggio.
- AFFITASI:**
- 19 Capannoni di tutte le misure
 - 20 Uffici centro Imola
 - 21 Tabaccheria drogheria generi alimentari giocattoli articoli sportivi caccia pesca stitimo prezzi
 - 22 Villa in montagna con boschetto affitti mesi estivi

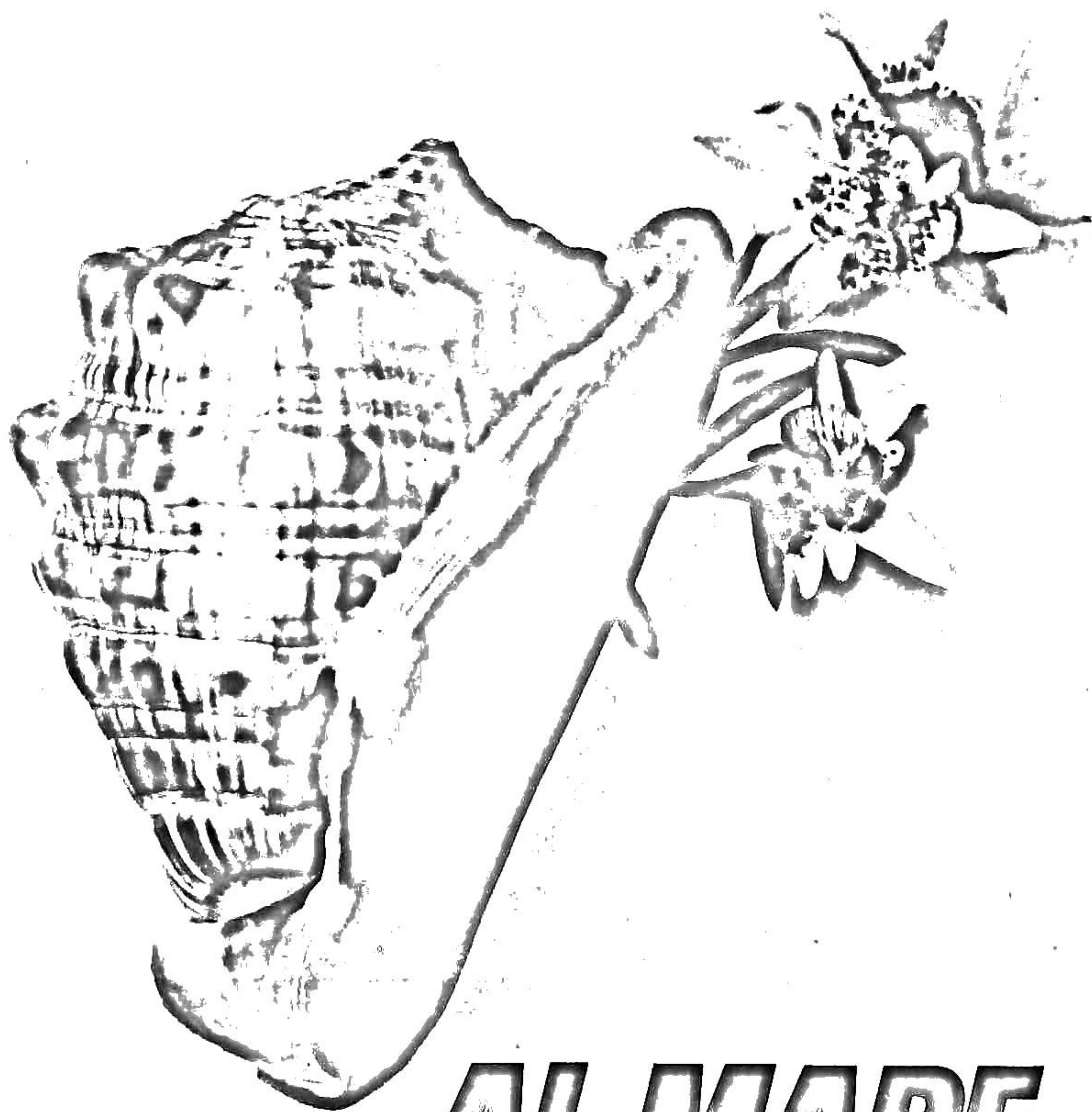
OILCOKE

STAZIONE
CARBURANTI



autolavaggio

Tel. 24171 IMOLA - Tel. 23793
V. Aspromonte, 13



AL MARE O AI MONTI. MA CON LA COOP

Non è un modo di dire. Ma un modo di fare. Certo, perché andare in vacanza vuol dire, per te, dover fare i conti con una nuova località e quindi con nuovi negozi per la tua spesa. Negozi che non conosci. Saranno più cari? Ti offriranno la stessa qualità? Non lo sai e non potrai saperlo finché non sarai là. Finché non avrai fatto la prova. Forse, non rischiare è meglio. Ma come fare? E' semplice. Prima di partire, fai una visita alla Coop, dove compri tutto l'anno. Dove trovi, da sempre, prodotti di qualità con prezzi di assoluta convenienza. Fai il carico per le vacanze. E poi parti tranquillo. Magari senza portarti in vacanza proprio tutta la Coop. Ma la parte che ti serve, quella sì, portala in vacanza con te.

coop **emilia-veneto**